CAMERA DEI DEPUTATI

N. **5040-A**
N. **5041-A**

RELAZIONE GENERALE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

Presentata alla Presidenza il 23 luglio 1998

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIAMPI)

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1997

Presentato il 30 giugno 1998

(Relatore: **DI ROSA**)

E SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIAMPI)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci
delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998

Presentato il 30 giugno 1998

(Relatore: **NIEDDA**)

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sul disegno di legge n. 5040 (Rendiconto) . . . . . *Pag.* 5

Testo del disegno di legge . . . . . » 18

Relazione sul disegno di legge n. 5041 (Assestamento) . . . . . » 81

Testo del disegno di legge . . . . . » 103

ALLEGATI:

Relazioni delle Commissioni permanenti . . . . . » 111

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 5040

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il 1997 è stato l'anno che ha fatto registrare risultati assai importanti nel processo di risanamento della finanza pubblica e di convergenza sui parametri previsti dal Trattato di Maastricht per l'ingresso nell'Unione Economica e Monetaria.

Con l'inflazione ai minimi storici e la stabilità della lira rientrata nello SME, l'andamento dei conti pubblici nel 1997 evidenzia i miglioramenti assai consistenti che si sono conseguiti:

l'indebitamento delle amministrazioni pubbliche è diminuito di oltre 70 mila miliardi rispetto al 1996 (il 4 per cento del PIL) attestandosi intorno al 2,7 del PIL, ampiamente al di sotto dell'obiettivo del 3 per cento;

l'avanzo primario ha raggiunto il 6,8 per cento del PIL, ben 4,3 punti sopra la media europea e oltre 6 punti percentuali sopra i livelli di Germania e Francia;

il risparmio pubblico risulta positivo, (evento che non si verificava dal 1970) evidenziando la quota di risorse correnti da destinare al finanziamento delle spese in conto capitale;

il rapporto debito-PIL, passato dal 124 al 121,6 per cento, si è ridotto per il terzo anno consecutivo;

la spesa per interessi, diminuita di oltre l'8 per cento, evidenzia un'incidenza sul PIL poco superiore alla media europea, con una tendenza al rapido riassorbimento dello scarto, anche per gli attesi effetti ritardati della discesa dei tassi di interesse già conseguita;

la spesa primaria, cresciuta più dell'inflazione è rimasta comunque, nel rapporto con il PIL (poco più del 41 per cento), oltre due punti al di sotto della media europea;

la pressione fiscale è, invece, cresciuta di circa due punti percentuali collocando l'Italia in una posizione intermedia nel contesto europeo.

Questi risultati hanno permesso al nostro Paese di prendere parte alla terza fase dell'UEM fin dal 1° gennaio 1999.

Il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 documenta i risultati conseguiti sotto il profilo economico-finanziario con la manovra di finanza pubblica e la sua approvazione da parte del Parlamento consente di confermare i risultati della gestione e di passare, anche attraverso il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 1998, dalla precedente legge di bilancio al nuovo progetto di bilancio.

Illustrerò di seguito, anche attraverso alcune tabelle, i dati più significativi che emergono dal Rendiconto 1997.

La gestione di competenza.

Il quadro complessivo della gestione di competenza delle entrate e delle spese è il seguente:

Tavola A

	Previsioni iniziali (A)	Previsioni definitive (B)	Variazione (A-B)	Accertamenti o impegni (C)	Differenza (*) (C-B)
Entrate tributarie	562.215	570.490	8.275	592.762	22.272
Entrate extratributarie	33.005	38.375	5.370	41.428	3.053
Totale entrate correnti ...	595.220	608.865	13.645	634.190	25.325
Alienazione ammortamento riscossione Crediti	1.120	34.790	33.670	36.520	1.730
Entrate finali	596.340	643.655	47.315	670.710	27.055
Accensione prestiti	364.659	375.780	11.120	374.703	-1.076
Entrate complessive	960.999	1.019.435	58.435	1.045.413	25.979
Spese correnti	642.245	658.116	15.871	590.488	-67.628
Spese conto capitale	62.307	110.278	47.971	103.732	-6.546
Spese finali	704.552	768.394	63.842	694.220	-74.174
Rimborso prestiti	256.448	251.369	-5.079	236.451	-14.918
Spese complessive	961.000	1.019.763	58.763	930.671	-89.092
Risparmio pubblico negativo	47.025	49.251	2.226	43.702	-5.549
Saldo netto da finanziare .	108.212	124.739	16.527	23.510	-101.229
Ricorso al mercato finanziario	364.660	376.108	11.448	259.961	-116.147

(*) Maggiori o minori entrate - economie o maggiori spese. Dati al lordo delle regolazioni debitorie, espressi in miliardi di lire.

Prendendo in considerazione il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato finanziario si nota un peggioramento di entrambi nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive di 16.527 miliardi per il primo e 11.448 miliardi per il secondo, anche rispetto ai limiti massimi consentiti dalla Legge Finanziaria per il 1997 fissati rispettivamente in 108.254 e 368.700 miliardi. Anche il risparmio pubblico evidenzia un lieve peggioramento attestandosi a 49.251 miliardi.

La relazione di accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto evidenzia che il peggioramento verificatosi nel saldo netto da finanziare « risulta ascrivibile alle previsioni normative della legge n. 468 del 1978 ed in particolare è da ricollegare ai provvedimenti cosiddetti "slittati" alle riassegnazioni di entrata nonché al fondo ammortamento dei titoli di Stato. Hanno agito in senso positivo, invece, l'attuazione di provvedimenti riguardanti misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e il provvedimento di assestamento di bilancio ».

Il saldo netto da finanziare ha risentito dell'andamento delle due grandezze, così sintetizzabile:

Le entrate per operazioni finali sono risultate pari a 643.655 miliardi in conto terzi, con una variazione positiva netta rispetto alle previsioni iniziali di 47.315 miliardi. Le variazioni in aumento hanno riguardato sia il comparto delle entrate tributarie che quello delle entrate extratributarie.

Le spese finali si sono attestate in 768.393 miliardi in competenza, con un aumento di 63.843 miliardi rispetto alle previsioni iniziali. Tale andamento è stato determinato per 15.871 miliardi da maggiori spese correnti e per 47.971 miliardi da maggiori spesi in conto capitale.

Come evidenziato nella Relazione illustrativa del disegno di legge, un miglioramento dell'andamento dei saldi di finanza pubblica rispetto alle previsioni definitive va registrato, invece, considerando i risultati della gestione:

il ricorso al mercato si è ridotto a 259.961 miliardi, con un miglioramento di 116.147 miliardi rispetto alle previsioni definitive;

il saldo netto da finanziare si è ridotto a 23.510 miliardi con un miglioramento di 101.229 miliardi rispetto alle previsioni definitive;

il risparmio pubblico si riduce di 5.549 miliardi rispetto alle previsioni definitive determinandosi in 43.702 miliardi.

Se si considerano gli stessi risultati differenziali, come sottolinea la Relazione al disegno di legge di Rendiconto, depurando i residui attivi e gli accertamenti degli effetti delle regolazioni contabili, così come è avvenuto per i residui passivi in applicazione dell'articolo 54, comma 16, della legge n. 449 del 1997 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1998, si ottiene un ulteriore miglioramento:

il ricorso al mercato si riduce a 278.517 miliardi;

il saldo netto da finanziare si riduce a 42.066 miliardi;

il risparmio pubblico, divenuto positivo, si determina in 25.146 miliardi.

Il miglioramento nella gestione dei saldi è dovuto ai seguenti fattori:

a) dal lato delle entrate, gli accertamenti per operazioni finali (670.710 miliardi) fanno registrare un incremento complessivo che ha interessato tutti i comparti (entrate tributarie e extratributarie, alienazione ammortamento beni patrimoniali, riscossione di crediti);

b) sul versante della spesa, le operazioni finali evidenziano una diminuzione degli impegni, attestandosi a 694.220 miliardi. La relazione del Governo evidenzia che « hanno inciso in senso attenuativo sul risultato complessivo della gestione finanziaria le reali economie di gestione per 88.102 miliardi e le disponibilità acquisite ai sensi dell'articolo 11-bis della legge

n. 468 del 1978 per 2.462 miliardi, a fronte delle quali si sono verificate eccedenze di spesa di vari stati di previsione per complessivi 1.552 miliardi », per le quali viene proposta specifica sanatoria con l'articolo 7 del disegno di legge.

La gestione di cassa.

Il quadro complessivo della gestione di cassa delle entrate e delle spese è il seguente:

Tavola B

	Previsioni definitive (A)	Incassi o pagamenti (B)	Rapporto % (B/A)	Massa acquisibile o spendibile (C)	Rapporto % (B/C)
Entrate correnti	594.328	605.036	101.8	749.854	80.7
Alienazione ammortamento riscossione crediti	34.790	36.666	105.4	34.816	105.3
Entrate finali	629.118	641.702	102.0	784.670	81.8
Accensione prestiti	357.365	374.703	95.4	375.779	99.7
Entrate complessive	986.483	1.016.405	103.0	1.160.449	87.6
Spese correnti	625.245	548.922	87.8	762.594	72.0
Spese in conto capitale	108.235	80.044	74.0	161.142	49.7
Spese finali	733.480	628.966	85.8	923.736	68.1
Rimborso prestiti	252.166	236.808	93.3	252.186	93.9
Spese complessive	985.646	865.774	87.8	1.175.922	73.6
Risparmio pubblico negativo	16.930	56.114			
Saldo netto da finanziare .	69.222	12.736			
Ricorso al mercato finanziario	325.680	224.072			

Nota: Il rapporto fra B e A evidenzia il grado di attuazione delle decisioni di bilancio rispetto alla gestione di cassa; quello tra B e C estende tale valutazione al complesso delle spese e degli incassi in termini di competenza. Per il risparmio pubblico il dato accertato (56.114 mld) è positivo, mentre quello della previsione definitiva (16.930 mld) è negativo.

Per quanto riguarda i risultati differenziali, si segnala che:

il saldo netto da finanziare è attestato a 12.736 miliardi (attribuibile per +42.508 miliardi alla gestione di competenza e per -29.772 miliardi a quella dei residui) determinato da 628.966 miliardi di pagamenti e da 641.702 miliardi di incassi;

il ricorso al mercato ammonta a 224.072 miliardi risultando inferiore di 101.608 miliardi rispetto a quello previsto;

il risparmio pubblico risulta positivo di 56.115 miliardi con un miglioramento di 87.031 miliardi.

Gli incassi per operazioni finali hanno costituito il 102 per cento delle corrispondenti previsioni definitive e raggiunto l'81,8 per cento della relativa massa acquisibile. Tale andamento va posto in relazione al verificarsi di residui di nuova formazione (64.250 miliardi) in misura leggermente superiore a quella del passato esercizio finanziario e all'aumento di quelli pregressi (106.169 miliardi, pari a +27,1 per cento rispetto al 1996).

Dal lato della spesa si sono avuti pagamenti per operazioni finali pari all'85,8 per cento delle corrispondenti autorizzazioni e al 68,1 per cento della massa spendibile: il ritmo di realizzazione delle spese finali raggiunge il 78,2 per cento inferiore al valore registrato nel 1996 (81,2 per cento).

Risulta confermata anche per il 1997 una divaricazione nell'incidenza dei pagamenti considerando separatamente la gestione di competenza e quella dei residui: per la prima i pagamenti ammontano a 563.953 miliardi che corrispondono al 73,4 per cento delle previsioni; per la seconda, invece, i pagamenti sono di 65.013 miliardi corrispondenti al 41,9 per cento delle somme spendibili.

I residui.

Il quadro finora esposto è influenzato dalle disposizioni di cui all'articolo 54, comma 16 della Legge n. 449 del 1997 sui residui contabili e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1998 sui residui di stanziamento, che hanno determinato l'eliminazione di circa 70 mila miliardi di residui passivi.

Al fine di rendere omogenei i dati, nella Relazione illustrativa del disegno di legge anche i residui attivi, pari a 170.419 miliardi, vengono depurati per oltre 22 mila miliardi delle regolazioni contabili e sono rideterminati in 148.033 miliardi. I dati che seguono, tratti dalla Relazione, si riferiscono pertanto ai residui passivi e attivi « al netto » degli effetti della legge n. 449 del 97.

Il conto dei residui presentava al 1° gennaio 1997 residui attivi per 141.014 miliardi e residui passivi per 156.159 miliardi con una eccedenza passiva di 15.145 miliardi (40.556 al 1° gennaio 1996).

Nel corso dell'esercizio la situazione si è modificata dando luogo ad accertamenti di residui attivi per 137.379 miliardi (dei quali 35.240 miliardi incassati e 102.339 miliardi da riscuotere e da versare) e di residui passivi per 110.635 miliardi (dei quali 65.485 pagati e 45.150 rimasti da pagare). Alla fine dell'esercizio finanziario 1997 il raffronto tra i residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti evidenzia una eccedenza passiva di 15.145 miliardi. L'inversione di tendenza derivante dalla legge n. 449 del 1997 ha fatto successivamente registrare un risultato positivo pari a 26.944 miliardi.

Per quanto riguarda i residui lasciati dalla gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1997 (residui di nuova formazione) la Relazione evidenzia come, tenuto conto degli effetti della legge n. 449 del 1997, per i residui attivi le somme rimaste da riscuotere e da versare ammontano a 45.694 miliardi e per i passivi le somme rimaste da pagare raggiungono i 130.383 miliardi.

Complessivamente il conto dei residui al 31 dicembre 1997 presenta residui attivi per 148.033 miliardi (170.418 non tenendo conto degli effetti della legge n. 449 del 1997) e residui passivi per 175.533 miliardi con una eccedenza passiva di 27.290 mi-

liardi. Quest'ultimo dato segna un aumento rispetto all'inizio dell'esercizio di 12.145 miliardi dovuto ad un aumento del volume dei residui attivi per 7.019 miliardi e ad un incremento del volume di quelli passivi per 19.374 miliardi.

Secondo la Relazione l'evoluzione riscontrata per i residui attivi risulta attribuibile per 45.694 miliardi a quelli di nuova formazione e per 102.139 miliardi a quelli pregressi. Per i residui passivi, invece, va segnalato un aumento del processo di formazione dei nuovi residui ed una ripresa del processo di smaltimento di quelli pregressi, palesando un decremento nel grado di eliminazione della consistenza iniziale (41,9 per cento contro il 56,2 del 1996). L'aumento registrato nei residui passivi di nuova formazione va riferita al volume raggiunto dagli impegni che sono aumentati rispetto al precedente esercizio finanziario di circa 24 mila miliardi e da una diminuzione dei pagamenti in conto competenza pari a 12 mila miliardi circa.

La decisione della Corte dei Conti sul rendiconto finanziario per il 1997.

Con la decisione del 24 giugno 1998 la Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha disposto la parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, con le seguenti riserve ed osservazioni:

a) indicazione dei capitoli del bilancio dello Stato sui quali si sono verificate delle eccedenze;

b) indicazione dei capitoli del bilancio dello Stato per i quali non è stato possibile ultimare il giudizio di parificazione in quanto i relativi decreti di accertamento residui non sono stati vistati e registrati dalla Corte per la mancata conclusione del procedimento di controllo o perché i decreti medesimi non sono pervenuti;

c) rilevazione dell'impossibilità di eseguire il prescritto riscontro per numerosi capitoli dello stato di previsione dell'entrata per i quali sono stati trasmessi alcuni conti periodici nella versione definitiva, nonchè alcuni riassunti generali, relativi a riscossioni e versamenti, elencati negli allegati A e B;

d) individuazione di anomalie dovute alla presenza di residui attivi di valore negativo (Allegato D) che alterano le risultanze aggregate.

Per quanto riguarda in particolare il primo punto, eccedenze nei conti della competenza e dei residui o rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa sono state riscontrate dalla Corte nella gestione dei seguenti capitoli di bilancio:

Presidenza del Consiglio dei Ministri: capitoli 7831;

Ministero del tesoro: capitoli 4512, 4675, 6173, 9521;

Ministero delle finanze: capitoli 1015, 1091, 3432, 3433, 3514, 3584, 5381;

Ministero di grazia e giustizia: capitoli 1494, 1497, 1502, 1995, 2084;

Ministero della pubblica istruzione: capitoli 1030, 1042, 3201;

Ministero dell'interno: capitoli 1013, 1096, 1115, 1291, 2614, 2761, 2790, 3133, 3157;

Ministero dei lavori pubblici: capitoli 7594, 8007, 8233, 8243, 8707;

Ministero dei trasporti e della navigazione: capitoli 1019, 1498, 1999, 3281, 7703, 7704, 7709;

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: capitolo 1010;

Ministero della difesa: capitoli 1013, 1115, 5006, 7510, 7549, 7628, 8284;

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: capitolo 1096;

Ministero dell'università: capitolo 1265;

Amministrazione dei monopoli di Stato: capitolo 3001;

Ex Azienda di Stato per le foreste demaniali: capitolo 132.

In particolare si segnala l'eccedenza di spesa in mancanza di stanziamento in bilancio sul cap. 9521/Tesoro per un importo di 1.550 miliardi, in relazione all'effettuazione di operazioni di rimborso anticipato di prestiti contratti dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. che peraltro costituisce una violazione dell'articolo 11. *(Procedimento del controllo preventivo di ragioneria)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 367 del 1994.

Per tutti questi capitoli, l'articolo 7 del disegno di legge richiede la sanatoria per le eccedenze di impegni e pagamenti risultate in sede di consuntivo 1997.

Il controllo dei flussi di cassa.

La Corte dei Conti, oltre alla decisione con cui ha disposto la parificazione del Rendiconto generale dello Stato, nella sua relazione ha espresso approfondite considerazioni che offrono importanti motivi di riflessione sia per il Governo che per il Parlamento. Riprendo, tra le molteplici osservazioni formulate, quelle di carattere generale riferite al controllo della cassa e ai residui, entrambe già da tempo all'attenzione del Parlamento.

Nel prendere atto dei risultati positivi conseguiti nella gestione di cassa, la Corte esprime il proprio apprezzamento sul complesso meccanismo dei controlli attuati con la manovra 1997, rivelatosi alla prova dei fatti « assai efficace » e sottolinea come « a tale successo hanno contribuito procedure di monitoraggio e di negoziazione con gli enti decentrati, alle quali il Tesoro ha affidato la funzione di indurre gli amministratori ad una maggiore sensibilità gestionale ».

La preoccupazione espressa dalla Corte, nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, è riferita al divario accentuato tra competenza e cassa e al rischio che potrebbe comportare nel medio periodo per la tenuta degli equilibri di finanza pubblica ove non si intervenisse anche sulle dotazioni di competenza. L'aumento dei residui passivi, infatti, è strettamente collegato al mantenimento sostanziale delle dotazioni di competenza e alla riduzione delle autorizzazioni di cassa.

La Corte dei Conti aveva già trasmesso al Parlamento uno specifico referto nell'aprile scorso elaborando un preconsuntivo 1997 che già offriva spunti di rilevante interesse. La Relazione sul Rendiconto offre il quadro definitivo dell'andamento dei residui. Per quelli passivi la Relazione segnala i seguenti principali risultati:

i residui relativi alle spese finali risultano a fine 1997 pari a circa 175 mila miliardi; a « normativa invariata » il livello di fine 1997 sarebbe pari a circa 245 mila miliardi (90 mila miliardi più che a fine 1996);

le misure di riduzione in materia di residui contabili, di residui di stanziamento e di annualità relative ai limiti di impegno, determinano « economie di spesa » di circa 70 mila miliardi che, secondo le preesistenti regole contabili, sarebbero stati iscritti in conto residui;

i residui propri risultano pari a 158 mila miliardi, quelli di stanziamento di poco superiori a 17 mila miliardi;

poco più di 130 mila miliardi di residui passivi, pressoché per intero residui propri, sarebbero concentrati sulle categorie dei trasferimenti correnti e in conto capitale.

È interessante osservare che la Corte dei Conti condivide la valutazione del Tesoro secondo il quale l'aumento dei residui passivi sul bilancio statale (concentrati sulla categoria dei trasferimenti) di per sé non rappresenta un indicatore di rinvii di pagamenti degli enti esterni, in quanto all'espansione dei residui passivi corrisponde la diminuzione delle giacenze di tesoreria, passate nel corso del 1997 da 124 mila miliardi a 80 mila miliardi per il complesso degli enti sottoposti ai controlli di cassa.

Le preoccupazioni espresse dalla Corte, riguardano piuttosto le dimensioni e la

qualità dei residui passivi formatisi nel 1997, che potrebbero determinare, in un sistema di finanza di trasferimento, la loro trasformazione in maggiori spese finali.

Il tema è già stato dibattuto all'interno della Commissione Bilancio ed ha costituito l'oggetto anche di recenti audizioni del Sottosegretario Giarda. Si tratta di approfondire e dare contenuto operativo alle indicazioni contenute nel DPEF 1999-2001, in particolare nel capitolo 5.6 che affronta in termini innovativi il problema della gestione di competenza e cassa del Bilancio dello Stato. Si prevede, infatti, che già l'impostazione complessiva del bilancio dello Stato per il 1999 risponda al criterio generale di minimizzare la differenza tra il saldo finanziario della gestione di competenza e quello della gestione di cassa. Inoltre, si lancia l'ipotesi di un « patto di stabilità interno » che coinvolga tutti i soggetti pubblici: Stato, Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, nella definizione delle scelte con cui i vincoli esterni sui saldi di finanza pubblica vengono tradotti in interventi concreti di politica di bilancio.

Per quanto concerne quest'ultimo punto, ancora recentemente il Sottosegretario Giarda ha dichiarato a questa Commissione che « la nozione di patto di stabilità interno ha bisogno di essere approfondita perché solleva questioni dal punto di vista tecnico, istituzionale e politico » ma che presto il Governo sarà in condizione di avanzare proposte al Parlamento per la sua operatività a partire dal prossimo esercizio finanziario.

In ogni caso va ricordato, come peraltro sottolinea la stessa Corte dei conti, che le autorizzazioni di cassa costituiscono comunque oggetto di approvazione parlamentare e che, conseguentemente, è politica la decisione del « quanto » e del « quando » trasformare in pagamenti la massa dei residui passivi accumulatisi negli anni. Ovviamente dovranno essere evitati contraccolpi negativi sugli enti decentrati, mettendo in campo una più accentuata capacità di controllo non solo degli equilibri finanziari complessivi, ma anche dei singoli settori delle pubbliche amministrazioni.

Il Conto generale del patrimonio.

Ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 468 del 1978, il Rendiconto generale dello Stato è costituito, oltre che dal Conto del bilancio, anche dal Conto generale del patrimonio. Quest'ultimo documento fornisce la situazione patrimoniale dello Stato, quale risulta in chiusura di esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi dalla gestione del bilancio e da qualunque altra causa.

Il Conto generale del patrimonio si articola in cinque Conti generali (1. Attività finanziarie; 2. Crediti e partecipazioni; 3. Beni patrimoniali; 4. Passività finanziarie; 5. Passività patrimoniali) che espongono la consistenza all'inizio e alla fine dell'esercizio finanziario, nonché le variazioni in aumento e in diminuzione delle varie attività e passività.

La presentazione al Parlamento del Conto del patrimonio unitamente a quello del bilancio costituisce una novità assoluta, da considerare con estremo favore in quanto si inserisce in un quadro di maggiore conoscenza dei dati non solo finanziari ma anche economici e patrimoniali delle Amministrazioni dello Stato.

La gestione dell'esercizio finanziario 1997 presenta al 31 dicembre un totale di attività finanziarie pari a 1.382.166 miliardi e un totale di passività finanziarie pari a 3.261.933 miliardi che ha determinato una eccedenza passiva di 1.879.827 miliardi.

Rispetto al primo gennaio 1997, la gestione dell'esercizio finanziario 1997 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di circa 62.042 miliardi, come evidenziato dalla tabella che segue:

Tavola C

Conti generali	Consistenza al 01.01.1997	Consistenza al 31.12.1997	Differenza
Conto n. 1 - Attività finanziarie	875.917	1.110.215	234.298
Conto n. 2 - Crediti e partecipazioni	157.446	163.311	5.865
Conto n. 3 - Beni patrimoniali	99.750	108.641	8.891
Totale attività ...	1.133.113	1.382.166	249.053
Conto n. 4 - Passività finanziarie	1.334.814	1.408.450	73.636
Conto n. 5 - Passività patrimoniali .	1.740.168	1.853.544	113.376
Totale passività ...	3.074.982	3.261.993	187.011
Eccedenza passiva	1.941.869	1.879.827	62.042

Il saldo di 62.042 miliardi deriva:

da un miglioramento apportato al patrimonio dalla gestione del bilancio con l'avanzo accertato pari a 114.743 miliardi (rispetto ai 25.750 nel 1996);

da un peggioramento di 118.292 miliardi dipendente dalle operazioni patrimoniali che hanno avuto riflesso sul bilancio (-138.674 miliardi nel 1996);

dall'incremento netto verificatosi negli elementi patrimoniali per 65.590 miliardi (rispetto ai -37.662 miliardi nel 1996).

Tale saldo evidenzia inoltre una inversione di tendenza rispetto al risultato patrimoniale dei cinque anni precedenti che hanno registrato saldi di valore negativo.

Per quanto riguarda infine i singoli elementi attivi e passivi del patrimonio, le variazioni che hanno determinato il suddetto miglioramento, sono state le seguenti:

elementi attivi per un totale di 249.051 miliardi di cui:

residui attivi di bilancio, crediti di tesoreria e conto di cassa per 234.298 miliardi;

crediti per 4.335 miliardi;

partecipazioni per 1.529 miliardi;

beni immobili per 3.979 miliardi;

beni considerati immobili agli effetti inventariali per 380 miliardi;

beni mobili per 4.530 miliardi;

elementi passivi per un totale di 187.012 miliardi di cui:

residui passivi di bilancio e debiti di tesoreria per 73.636 miliardi;

debiti pubblici consolidati e redimibili per 112.728 miliardi;

debiti vari per 101 miliardi;

monete in circolazione per 145 miliardi;

residui passivi perenti per 400 miliardi.

La struttura del Conto del patrimonio, come peraltro quella del Conto del bilancio, rispecchia l'impostazione prevista dalla legge n. 468 del 1978. Con l'anno finanziario 1998 si è realizzata la nuova impostazione prevista dalla legge 3 aprile 1997 n. 94 e dal decreto legislativo di attuazione 7 agosto 1997 n. 279. In particolare l'articolo 5, comma 2, della legge n. 94 del 1997 prevede l'introduzione nel Conto del patrimonio di un livello di classificazione che fornisca l'individuazione dei beni dello Stato suscettibili di utilizzazione economica, anche ai fini di una analisi economica della gestione patrimoniale. Inoltre l'articolo 14 del decreto legislativo n. 279 del 1997 dispone che, ai fini dell'analisi economica della gestione dei beni dello Stato, al Conto generale del patrimonio, sia allegato un documento contabile in cui sono rappresentati anche gli indici di redditività della gestione stessa.

Sarà quindi possibile con il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1998 avere un quadro più trasparente e significativo anche della situazione patrimoniale dello Stato e superare nel nuovo contesto normativo le osservazioni avanzate dalla Corte dei Conti sul Conto del patrimonio dell'esercizio 1997.

Il Disegno di Legge sul Rendiconto.

L'articolo 1 reca l'approvazione del conto consuntivo generale delle Amministrazioni dello Stato e dei rendiconti delle Aziende Autonome per l'esercizio 1997 nelle risultanze specificate negli articoli successivi.

Al Rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato sono dedicati i successivi articoli da 2 a 5, relativi ai valori accertati nel 1997 per la competenza propria dell'esercizio, rispettivamente, delle entrate (articolo 2), delle spese (articolo 3), dell'avanzo o disavanzo della gestione di competenza (articolo 4) e della situazione finanziaria (articolo 5).

Nel corso dell'esame del provvedimento da parte della Commissione, è stato approvato un emendamento presentato dal Governo con il quale si approvano i risultati generali della gestione patrimoniale (articolo 8).

Gli articoli 6 e 7 recano disposizioni speciali relative all'approvazione degli allegati prescritti per legge (articolo 6) e alla sanatoria per le eccedenze di impegni e di pagamenti risultati in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative agli indicati capitoli degli stati di previsione della spesa dei ministeri (articolo 7).

Gli articoli da 8 a 20 si riferiscono all'approvazione dei conti consuntivi delle aziende autonome per l'esercizio 1997. Sono ricompresi la gestione dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (artt. 8-10), l'Istituto Agronomico per l'oltremare (artt. 11 e 12) l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (artt. 13-16) gli archivi notarili (articolo 17) e il Fondo per gli edifici di culto (artt. 18-20).

Per quanto riguarda tali amministrazioni:

la gestione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato presenta un saldo attivo di 200 miliardi;

la gestione dell'ex Azienda di stato per le foreste demaniali presenta un saldo attivo di 59,7 miliardi;

il bilancio degli Archivi Notarili presenta un saldo attivo di 61 miliardi;

la gestione del Fondo per gli edifici di culto presenta un avanzo di 5 miliardi;

la gestione dell'istituto agronomico per l'Oltremare presenta un bilancio in pareggio.

In conclusione, si chiede all'Assemblea di esprimersi favorevolmente sul disegno di legge concernente il Rendiconto generale della amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 1997.

Roberto DI ROSA, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE N. 5040

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Rendiconti)

1. Il rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato e i rendiconti delle Amministrazioni e delle Aziende autonome per l'esercizio 1997 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 2.

(Entrate)

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.045.414.377.176.198.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 141.013.834.871.513, risultano stabiliti – per effetto di maggiori o minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1997 – in lire 141.409.089.786.076.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 170.418.851.661.028, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	981.164.957.712.836	30.873.582.449.572	33.375.837.013.790	1.045.414.377.176.198
Residui attivi dell'esercizio 1996 .	35.239.657.588.410	10.894.927.052.170	95.274.505.145.496	141.409.089.786.076
				170.418.851.661.028

Art. 3.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 930.671.374.429.838.

TESTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I
APPROVAZIONE DEI RENDICONTI

Art. 1.

(Rendiconti)

Identico.

TITOLO II
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
CAPO I
CONTO DEL BILANCIO

Art. 2.

(Entrate)

Identico.

Art. 3.

(Spese)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 156.158.741.375.654 risultano stabiliti – per il combinato effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1997 – in lire 110.634.674.894.511.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 175.532.636.488.053, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
Impegni	800.288.964.894.951	130.382.409.534.887	930.671.374.429.838
Residui passivi dell'esercizio 1996	65.484.447.941.345	45.150.226.953.166	110.634.674.894.511
		175.532.636.488.053	

Art. 4.

(Avanzo della gestione di competenza)

1. L'avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1997, di lire 114.743.002.746.360, risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	592.762.118.431.649	
Entrate extratributarie	41.428.477.764.502	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	36.520.322.518.793	
Accensione di prestiti	374.703.458.461.254	
Totale Entrate ...		L. 1.045.414.377.176.198
Spese correnti	L. 590.487.965.282.170	
Spese in conto capitale	» 103.732.362.523.719	
Rimborso di prestiti	» 236.451.046.623.949	
Totale Spese ...		» 930.671.374.429.838
Avanzo della gestione di competenza ...		L. 114.743.002.746.360

(Segue: testo della Commissione)

Art. 4.

(Avanzo della gestione di competenza)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

Art. 5.

(Situazione finanziaria)

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1997, di lire 298.296.522.136.779, risulta stabilito come segue:

Avanzo della gestione di competenza			L. 114.743.002.746.360
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1996		L. 458.958.846.278.845	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1996:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1997	L. 141.013.834.871.513		
al 31 dicembre 1997	» 141.409.089.786.076		
		L. 395.254.914.563	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1996:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1997	L. 156.158.741.375.654		
al 31 dicembre 1997	» 110.634.674.894.511		
		L. 45.524.066.481.143	
Disavanzo al 31 dicembre 1996 ...			L. 413.039.524.883.139
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1997 ...			L. 298.296.522.136.779

DISPOSIZIONI SPECIALI

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 6.

(Approvazione degli allegati)

1. Sono approvati gli allegati n. 1 e n. 2, di cui all'articolo 9, ultimo comma, e all'articolo 12, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

(Segue: testo della Commissione)

Art. 5.

(Situazione finanziaria)

Identico.

Soppresso.

Art. 6.

(Approvazione degli allegati)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

Art. 7.

(Eccedenze)

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri e delle Amministrazioni autonome sotto indicati per l'esercizio 1997, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Cap. n. 7831 – Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui venticinquennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico	488.201.255	-	-
MINISTERO DEL TESORO			
Cap. n. 4512 – Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese obbligatorie)	3.837.845	60.000	3.897.845
Cap. n. 4675 – Interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali ivi compresi i maggiori proventi da corrispondere ai soggetti non residenti per effetto della non applicazione, ovvero per l'applicazione in misura ridotta, delle ritenute sulle cedole e sugli scarti di emissione (Spese obbligatorie) .	-	-	30.162.916.630
Cap. n. 6173 – Assegni vitalizi a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista k.z. e dei loro familiari superstiti, ivi compresi gli interessi legali, in quanto dovuti (Spese obbligatorie)	2.538.174.995	-	2.538.182.495

(Segue: testo della Commissione)

Art. 7.

(Eccedenze)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 9521 – Quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle Ferrovie dello Stato spa in applicazione di specifiche disposizioni legislative (Spese obbligatorie)	1.521.014.349.400	-	1.521.014.349.400
MINISTERO DELLE FINANZE			
Cap. n. 1015 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	-	37.403.882.878	-
Cap. n. 1091 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	198.978.030	8.221.000	-
Cap. n. 3432 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	4.872.452.464	-	-
Cap. n. 3433 – Compenso ai raccoglitori del lotto (Spese obbligatorie)	-	154.799.676.616	154.799.676.616
Cap. n. 3514 – Vincite al lotto (Spese obbligatorie) .	11.678.805	530.428.068.906	530.439.747.551
Cap. n. 3584 – Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed ai periti (Spese obbligatorie)	7.521.193	-	-
Cap. n. 5381 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	806.684.195	496.974.195	450.849.600

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Cap. n. 1494 – Stipendi e altri assegni fissi al personale della magistratura giudiziaria (Spese obbligatorie) .	-	37.463.269.073	-
Cap. n. 1497 – Stipendi e altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	-	57.577.829.291	-
Cap. n. 1502 – Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari ed altri assegni al detto personale (Spese obbligatorie)	-	20.552.595.686	21.091.702.167
Cap. n. 1995 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale civile (Spese obbligatorie)	-	18.825.359.026	-
Cap. n. 2084 – Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori	-	3.948.475	-
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Cap. n. 1030 – Spese per le supplenze temporanee conferite sino al termine dell'attività didattica del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, delle istituzioni educative, degli istituti e scuole speciali statali al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali .	-	108.978.813.444	-

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
Cap. n. 1042 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle scuole materne, elementari secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali (Spese obbligatorie)	–	296.653.997.042	–
Cap. n. 3201 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo (Spese obbligatorie)	–	4.354.077.368	–
MINISTERO DELL'INTERNO			
Cap. n. 1013 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	–	17.744.733.807	–
Cap. n. 1096 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	912.542.416	–	–
Cap. n. 1115 – Spese – comprese quelle di custodia delle cose sequestrate – connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	9.437.635.551	9.299.856.905	18.737.492.256
Cap. n. 1291 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (Spese obbligatorie)	417.799.184	198.784.673	–
Cap. n. 2614 – Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza	–	–	1.774.445.300
Cap. n. 2761 – Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei carabinieri	–	2.490.790.265	11.187.715.595

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
Cap. n. 2790 – Spese di organizzazione e di funzionamento della Direzione investigativa antimafia	1.527.823.670	-	886.005.229
Cap. n. 2995 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (Spese obbligatorie)	-	28.261.598.650	-
Cap. n. 3133 – Fitto di locali ed oneri accessori per gli uffici degli ispettorati regionali ed interregionali e per i centri di riparazione e di magazzinaggio regionali nonchè per le altre esigenze dei servizi antincendi e di protezione civile	272.299.630	88.350.015	503.428.595
Cap. n. 3157 – Spese per il trasporto di persone e del materiale dei centri di pronto intervento, spese di gestione, noleggio ed acquisto di automezzi e spese per le autorimesse, spese di mantenimento di centri assistenziali di pronto intervento e magazzini di deposito, ecc. ..	4.331.230	-	-
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Cap. n. 7594 – Contributi trentacinquennali per l'esecuzione di opere marittime di interesse di Enti locali .	-	2.868.907.960	2.947.351.548

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
Cap. n. 8007 – Contributi costanti per 35 anni per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Roma per la costruzione di locali da adibirsi a dopo-scuola, a scuole popolari ed altri scopi educativi per l'infanzia e la gioventù ...	10.517.870	-	-
Cap. n. 8233 – Contributi trentacinquennali a favore dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo per la costruzione di alloggi popolari nonchè per le connesse opere di urbanizzazione primaria		-	129.278.288
Cap. n. 8243 – Contributi costanti per 35 anni per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Roma per costruzione di case a carattere popolare e all'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo per costruzione di alloggi ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni	-	-	371.040.401
Cap. n. 8707 – Contributi ventennali sulla spesa riconosciuta necessaria per l'esecuzione dei lavori relativi alle opere di riparazione, consolidamento e riattamento di edifici privati, da eseguirsi nella città di Urbino	167.740	-	-

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE			
Cap. n. 1019 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	–	3.868.188.616	–
Cap. n. 1498 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	–	10.348.844.337	–
Cap. n. 1999 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	–	2.153.071.429	–
Cap. n. 3281 – Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	–	1.317.330	–
Cap. n. 7703 – Contributi per la costruzione, trasformazione e grande riparazione navale	–	–	256.507.105.249
Cap. n. 7704 – Contributo da concedere per le iniziative di cui all'articolo 6 della legge 14 giugno 1989, n. 234	–	–	5.531.941.827
Cap. n. 7709 – Contributo alle imprese navalmeccaniche per il trattamento di fine rapporto corrisposto ai lavoratori usciti dal settore	–	–	192.173.935
MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI			
Cap. n. 1010 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	–	2.014.619.888	–

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
MINISTERO DELLA DIFESA			
Cap. n. 1053 – Pensioni straordinarie ai decorati dell'ordine militare d'Italia in congedo e loro eredi (Spese obbligatorie)	2.042.125	-	2.544.545
Cap. n. 1094 – Spese di giustizia militare (Spese obbligatorie)	285.036.054	213.751.064	369.386.230
Cap. n. 8102 – Spese per l'avvio di un programma di interventi per l'ammodernamento delle Forze Armate, con priorità per l'immediata acquisizione di quattro unità navali classe lupo, incluso il relativo supporto logistico, munizionamento ed elicotteri	-	-	48.582.723.980
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE			
Cap. n. 1013 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	-	2.062.453.207	-
Cap. n. 1115 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	114.828.940	-	-
Cap. n. 5006 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie	-	895.936.537	-

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
Cap. n. 7510 – Concorso negli interessi sui prestiti e mutui concessi per opere di miglioramento fondiario, per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina, in via straordinaria alle cooperative per la trasformazione di passività onerose, alle aziende agricole per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture aziendali nonchè per la trasformazione di passività onerose connesse ai danni riportati, durante il quinquennio 1964-1969, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche o calamità naturali	2.810.891.800	-	-
Cap. n. 7549 – Concorso negli interessi sui prestiti e mutui destinati al miglioramento e sviluppo del patrimonio zootecnico e per la costruzione degli alloggi per i salariati fissi nonchè degli impianti collettivi di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti zootecnici e relativi sottoprodotti	63.775.705	-	-
Cap. n. 7628 – Concorso negli interessi sui mutui integrativi contratti per le opere e gli impianti di interesse collettivo, nonchè per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti e relative attrezzature per la lotta antiparassitaria, per la raccolta, la manipolazione, il condizionamento in colli e la conservazione del tabacco greggio allo stato secco, promossi da enti di sviluppo, da cooperative di coltivatori di tabacco e da loro consorzi	6.352.034.910	-	2.937.811.965

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 8284 – Ammortamento dei mutui contratti dagli enti concessionari di opere pubbliche di bonifica per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'esecuzione di opere già concesse anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 agosto 1973, n. 514, nonchè per il completamento ed il ripristino di opere di bonifica eseguite con la procedura di somma urgenza	2.442.580	-	-
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Cap. n. 1096 – Fitto di locali ed oneri accessori ...	198.157.177	221.884.295	-
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA			
Cap. n. 1265 – Fondo per il finanziamento ordinario degli osservatori	-	1.968.421.665	-
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO			
Cap. n. 3001 – Spese per il pagamento delle vincite al lotto, del compenso ai concessionari del servizio, dell'aggio ai raccoglitori delle giocate, delle ritenute previste dalla legge sulle vincite pagate ed ogni altro onere relativo alla gestione del servizio	302.935.771	-	-

(Segue: testo della Commissione)

(Segue: testo del disegno di legge)

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
		(in lire)	
EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI			
Cap. n. 182 – Spese relative all'amministrazione a cura della gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri enti e rimborso ai medesimi del reddito netto derivante dalle singole gestioni	48.126.480	-	-

(Segue: testo della Commissione)

CAPO II
CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Art. 8
(Risultati generali della gestione patrimoniale)

1. La situazione patrimoniale dell'Amministrazione dello Stato, al 31 dicembre 1997, resta stabilita come segue:

(in lire)

ATTIVITA'		
- Attività finanziarie	**1.110.214.716.038.516**	
- Crediti e partecipazioni	**163.310.977.204.012**	
- Beni patrimoniali	**108.640.647.020.109**	**1.382.166.340.262.637**
PASSIVITA'		
- Passività finanziarie	**1.408.449.561.481.329**	
- Passività patrimoniali	**1.853.543.688.440.450**	**3.261.993.249.921.779**
Eccedenza passiva al 31 dicembre 1997		**1.879.826.909.659.142**

(Segue: testo del disegno di legge)

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 8.

(Entrate)

1. Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, in lire 46.304.501.150.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 38.703.758.165, risultano stabiliti – per effetto di minori entrate – in lire 38.691.721.605.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 32.713.550.020, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	18.963.983.085	25.777.666.928	1.562.851.137	46.304.501.150
Residui attivi dell'esercizio 1996 .	33.318.689.650	11.176.225	5.361.855.730	38.691.721.605
		32.713.550.020		

Art. 9.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 37.777.923.477.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 24.232.906.619 risultano stabiliti – per effetto di economie e perenzioni verificatesi nel corso della gestione 1997 – in lire 24.015.376.278.

(Segue: testo della Commissione)

TITOLO III

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

CAPO I

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. **9.**

(Entrate)

Identico.

Art. **10.**

(Spese)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

3. I residui passivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 15.676.944.582, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	23.795.636.831	13.982.286.646	37.777.923.477
Residui passivi dell'esercizio 1996	22.320.718.342	1.694.657.936	24.015.376.278
		15.676.944.582	

Art. 10.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1997 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1997			L.	46.304.501.150
Spese dell'esercizio 1997			»	37.777.923.477
Saldo attivo della gestione di competenza			L.	8.526.577.673
Saldo attivo dell'esercizio 1996			»	51.049.905.974
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1996:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1997	L.	38.703.758.165		
al 31 dicembre 1997	»	38.691.721.605		
			»	12.036.560
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1996:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1997	L.	24.232.906.619		
al 31 dicembre 1997	»	24.015.376.278		
			»	217.530.341
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1996			»	51.255.399.755
Saldo attivo al 31 dicembre 1997 ...			L.	59.781.977.428

(Segue: testo della Commissione)

Art. **11.**

(Situazione finanziaria)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 11.

(Entrate)

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 4.731.523.120 interamente versate.

2. Al 31 dicembre 1997 non risultano residui attivi.

Art. 12.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 4.731.523.120.

2. I residui passivi dell'esercizio 1996 risultano stabiliti in lire 11.314.742.055.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 7.737.171.279, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	3.478.362.021	1.253.161.099	4.731.523.120
Residui passivi dell'esercizio 1996	4.830.731.875	6.484.010.180	11.314.742.055
		7.737.171.279	

(Segue: testo della Commissione)

CAPO II

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. **12.**

(Entrate)

Identico.

Art. **13.**

(Spese)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 13.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 10.197.725.247.977.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 1.887.604.620.793 risultano stabiliti in lire 2.275.833.827.269.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 1.142.200.626.521, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	9.210.232.679.787	768.622.268.605	218.870.299.585	10.197.725.247.977
Residui attivi dell'esercizio 1996 .	2.121.125.768.938	-	154.708.058.331	2.275.833.827.269
		1.142.200.626.521		

Art. 14.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 10.197.725.247.977.

2. I residui passivi dell'esercizio 1996 risultano stabiliti in lire 7.325.631.665.667.

(Segue: testo della Commissione)

CAPO III

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. **14.**

(Entrate)

Identico.

Art. **15.**

(Spese)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

3. I residui passivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 6.078.049.410.883 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	5.707.483.512.929	4.490.241.735.048	10.197.725.247.977
Residui passivi dell'esercizio 1996	5.737.823.989.832	1.587.807.675.835	7.325.631.665.667
		6.078.049.410.883	

Art. 15.

(Riassunto generale)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1997, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	4.217.072.969.309
Entrate delle gestioni speciali	»	5.980.652.278.668
	L.	10.197.725.247.977

Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	4.217.072.969.309
Spese delle gestioni speciali	»	5.980.652.278.668
	L.	10.197.725.247.977

Art. 16.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1997, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1997	L.	10.197.725.247.977
Spese dell'esercizio 1997	»	10.197.725.247.977
Saldo della gestione di competenza	L.	-

(Segue: testo della Commissione)

Art. **16.**

(Riassunto generale)

Identico.

Art. **17.**

(Situazione finanziaria)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

ARCHIVI NOTARILI

Art. 17.

(Avanzo)

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1997, risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	308.526.683.743
Spese	»	247.383.234.229
AVANZO	L.	61.143.449.514

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. 18.

(Entrate)

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 20.343.435.117.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 6.893.071.448 risultano stabiliti per effetto di maggiori entrate in lire 8.963.636.124.

3. I residui attivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 7.050.719.317, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)	
Accertamenti	14.327.005.996	6.016.429.121	20.343.435.117
Residui attivi dell'esercizio 1996	7.929.345.928	1.034.290.196	8.963.636.124
		7.050.719.317	

(Segue: testo della Commissione)

CAPO IV

ARCHIVI NOTARILI

Art. **18.**

(Avanzo)

Identico.

CAPO V

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. **19.**

(Entrate)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

Art. 19.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1997 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 15.325.338.803.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1996 in lire 20.296.018.672 risultano stabiliti – per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 1997 – in lire 20.118.093.021.

3. I residui passivi al 31 dicembre 1997 ammontano complessivamente a lire 18.835.274.564, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	4.032.564.650	11.292.774.153	15.325.338.803
Residui passivi dell'esercizio 1996	12.575.592.610	7.542.500.411	20.118.093.021
		18.835.274.564	

Art. 20.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 1997, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1997	L.	20.343.435.117	
Spese dell'esercizio 1997	»	15.325.338.803	
Saldo attivo della gestione di competenza			L. 5.018.096.314
Saldo attivo dell'esercizio 1996	»	3.138.746.137	
Aumento dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1996:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1997	L.	6.893.071.448	
al 31 dicembre 1997	»	8.963.636.124	
			L. 2.070.564.676

(Segue: testo della Commissione)

Art. **20.**

(Spese)

Identico.

Art. **21.**

(Situazione finanziaria)

Identico.

(Segue: testo del disegno di legge)

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1996:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1997	L.	20.296.018.672		
al 31 dicembre 1997	»	20.118.093.021		
			L. 177.925.651	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1996				L. 5.387.236.464
Saldo attivo al 31 dicembre 1997 ...				L. 10.405.332.778

(Segue: testo della Commissione)

PAGINA BIANCA

Agli allegati n. 1 e n. 2 richiamati dall'articolo 6 del disegno di legge la Commissione non ha apportato modificazioni. Si riporta pertanto il testo dei medesimi allegati come contenuto nel disegno di legge.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO n. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 1997

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 23 dicembre 1996, n. 664, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e del bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del Tesoro, al capitolo n. 6855 – Fondo di riserva per le spese impreviste – lo stanziamento di lire 300.000.000.000 in conto competenza e in conto cassa.

La legge 27 ottobre 1997, n. 372 contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome, stabiliva a favore dello stesso capitolo, un ulteriore stanziamento di lire 100.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1997 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti con i seguenti Decreti del Ministro del Tesoro (tra parentesi si evidenziano i prelevamenti in termini di cassa, quando divergono da quelli di competenza):

1)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 108755 del 18 febbraio 1997, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1997, reg. n. 1, foglio n. 251	L.	10.851.241.000
2)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 115758 del 21 febbraio 1997, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1997, reg. n. 1, foglio n. 227	»	900.000.000
3)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 129724 del 18 marzo 1997, registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1997, reg. n. 1, foglio n. 282	»	40.000.000.000
4)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 123782 del 25 marzo 1997, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1997, reg. n. 1, foglio n. 387	»	4.580.000.000
5)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 134212 del 28 aprile 1997, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1997, reg. n. 2, foglio n. 98	»	15.050.092.000

6) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 147129 del 20 maggio 1997, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1997, reg. n. 2, foglio n. 202 ..... L. 700.000.000

7) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 151819 del 29 maggio 1997, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1997, reg. n. 2, foglio n. 333 ..... » 17.830.835.000

8) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 157139 del 9 giugno 1997, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1997, reg. n. 3, foglio n. 150 ..... » 314.397.000

9) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 151434 del 13 giugno 1997, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1997, reg. n. 3, foglio n. 143 ..... » 7.695.124.000

10) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 165604 del 24 giugno 1997, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1997, reg. n. 3, foglio n. 186 ..... » 750.000.000

11) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 169633 del 16 luglio 1997, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1997, reg. n. 3, foglio n. 271 ..... » 1.013.000.000

12) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 189755 del 4 settembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1997, reg. n. 4, foglio n. 43 ..... » 180.000.000

13) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 189713 del 15 settembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1997, reg. n. 4, foglio n. 80 ..... » 150.598.000.000

14) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 189816 del 25 settembre 1997, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1997, reg. n. 4, foglio n. 125 ..... » 42.977.078.000

15) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 197272 del 29 settembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1997, reg. n. 4, foglio n. 94 ..... » 6.000.000.000

16) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 201009 del 23 ottobre 1997, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1997, reg. n. 4, foglio n. 278 ..... » 70.000.000.000

17) Decreto del Ministro del Tesoro, n. 205129 del 10 novembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1997, reg. n. 4, foglio n. 384 ..... » 14.556.450.000

18)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 203916 del 18 novembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1997, reg. n. 5, foglio n. 61	L.	10.000.000.000
19)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 214782 del 24 novembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1997, reg. n. 5, foglio n. 84	»	5.648.000.000
20)	Decreto del Ministro del Tesoro, n. 217615 del 31 dicembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1998, reg. n. 1, foglio n. 149	»	109.746.000
			(–)

I Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 18 febbraio 1997).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Cap. 6395 – Fitto locali ed oneri accessori, ecc. (L. 6.900.000.000). Maggiori spese per l'adeguamento dei canoni per i fitti passivi.

MINISTERO DELL'INTERNO – Cap. 2637 – Indennità di via, ecc. (L. 2.000.000.000). Integrazione necessaria delle spese di rimpatrio dei rifugiati e di stranieri espulsi prima non prevedibili. – Cap. 2764 – Spese di vitto per il personale dell'Arma dei carabinieri, ecc. (L. 1.000.000.000). Maggiori spese, per motivi di ordine pubblico, del personale inviato fuori sede.

Le rimanenti occorrenze, per complessive L. 951.241.000, si sono rese necessarie per far fronte ai maggiori costi dovuti a spese per i viaggi dei Ministri e dei sottosegretari di Stato (L. 65.000.000), a spese da rimborsare per missioni sul territorio nazionale (L. 66.000.000) e all'estero (L. 125.000.000), a spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (L. 50.000.000) e per partecipazione a convegni (L. 645.241.000).

Le assegnazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 220.000.000), i Ministeri del Tesoro (L. 650.000.000), dei Lavori pubblici (L. 40.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 25.241.000), dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 16.000.000).

II Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 21 febbraio 1997).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – Cap. 1021 – Indennità, ecc. (L. 500.000.000). Maggiori oneri per indennità e rimborso spese di trasporto all'estero.

Le rimanenti occorrenze, per complessive L. 400.000.000, si sono rese necessarie a fronte di maggiori spese per viaggi del Ministro

(L. 150.000.000) e a spese da rimborsare per missioni nel territorio nazionale (L. 250.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato il Ministero del Bilancio e della programmazione economica (L. 50.000.000), di Grazia e Giustizia (L. 100.000.000) e dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 250.000.000).

III Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 18 marzo 1997).

MINISTERO DELL'INTERNO – Cap. 4239 – Spese per l'impianto e per il funzionamento, ecc. (L. 40.000.000.000). Maggiori oneri relativi all'organizzazione e l'assistenza dei profughi stranieri nei centri di raccolta.

IV Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 25 marzo 1997).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 1142 – Visite ufficiali, ecc. (L. 1.300.000.000). Maggiori occorrenze per far fronte alle maggiori spese per visite ufficiali e di Stato all'estero del Presidente della Repubblica.

MINISTERO DEL TESORO – Cap. 5816 – Indennità, ecc. (L. 1.500.000.000). Maggiori spese per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale.

Le ulteriori integrazioni, per complessive L. 1.780.000.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per missioni sul territorio nazionale (L. 450.000.000), all'estero (L. 580.000.000), per i viaggi dei Ministri e dei sottosegretari di Stato (L. 220.000.000), per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (L. 500.000.000) e per fitto di locali (L. 30.000.000).

Tali assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 500.000.000), i Ministeri del Tesoro (L. 640.000.000), delle Finanze (L. 40.000.000), del Bilancio e della programmazione economica (L. 270.000.000), dell'Interno (L. 300.000.000) e dei Beni culturali e ambientali (L. 30.000.000).

V Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 28 aprile 1997).

MINISTERO DEL TESORO – Cap. 5869 – Manutenzione, ecc. (L. 2.000.000.000). Somme necessarie per far fronte alle maggiori spese per adattamento dei locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 3209 – Contributo, ecc. (L. 4.000.000.000). Integrazione connessa al funzionamento del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE – Capp. 3285 e 3286 – Acquisto ed approvvigionamento, ecc. (L. 4.000.000.000). Maggiori

occorrenze per l'addestramento del personale militare delle Capitanerie di Porto.

Le rimanenti occorrenze, per complessive L. 5.050.092.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese dovute a missioni nel territorio nazionale (L. 2.001.492.000) e all'estero (L. 1.105.600.000), a viaggi del Ministro e dei sottosegretari (L. 278.000.000), a manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (L. 550.000.000), per l'organizzazione e la partecipazione a convegni (L. 215.000.000), e per contributi a enti e associazioni (L. 900.000.000).

Le assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 270.000.000), i Ministeri del Tesoro (L. 400.000.000), degli Affari esteri (L. 900.000.000), della Pubblica istruzione (L. 100.000.000), dell'Interno (L. 140.000.000), dei Lavori pubblici (L. 185.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 1.474.600.000), delle Poste e delle telecomunicazioni (L. 550.000.000), delle Risorse agricole, alimentari e forestali (L. 940.492.000), e del Lavoro e della previdenza sociale (L. 90.000.000).

VI Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 20 maggio 1997).

MINISTERO DELL'INTERNO – Cap. 1107 – Spese di rappresentanza, ecc. (L. 700.000.000). Integrazione occorrente per far fronte alle maggiori spese di rappresentanza ai prefetti.

VII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 29 maggio 1997).

MINISTERO DEL TESORO – Cap. 5868 – Fitto di locali, ecc. (L. 1.000.000.000).

MINISTERO DELLE FINANZE – Cap. 3098 – Fitto di locali, ecc. (L. 7.398.825.000).

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI – Cap. 4044 – Fitto di locali, ecc. (L. 500.000.000).

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO – Cap. 1097 – Fitto di locali, ecc. (L. 4.000.000.000). Somme necessarie per far fronte alle maggiori spese per adeguamento dei canoni ed oneri accessori.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive L. 4.932.010.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori necessità per indennità di missioni all'interno (L. 4.162.010.000), all'estero (L. 170.000.000), per trasferimenti (L. 25.000.000), per la manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (L. 380.000.000), per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (L. 50.000.000), per spese di rappresentanza (L. 10.000.000), per spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari (L. 135.000.000).

Tali integrazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 87.010.000) ed i Ministeri del Tesoro (L. 570.000.000), delle Finanze (L. 3.310.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 10.000.000), delle Poste e delle telecomunicazioni (L. 10.000.000), dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 420.000.000), e della Sanità (L. 525.000.000).

VIII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 9 giugno 1997).

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Cap. 1026 – Indennità, ecc. (L. 150.000.000). Integrazioni per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero.

Le rimanenti integrazioni, per complessive L. 164.397.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per indennità e spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (L. 7.000.000), per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (L. 80.000.000), per la sicurezza e la custodia delle miniere (L. 77.397.000).

Tali assegnazioni hanno riguardato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 7.000.000), i Ministeri dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 77.397.000) e dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (L. 80.000.000).

IX Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 13 giugno 1997).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 1255 – Somma da erogare a Enti, ecc. (L. 1.612.000.000). Maggiori spese per trasferimenti a Enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Le rimanenti assegnazioni per lire 6.083.124.000 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni nel territorio nazionale (L. 2.350.000.000), all'estero (L. 350.000.000), per spese di funzionamento di comitati (L. 7.124.000), per manutenzione, riparazione di locali e dei relativi impianti (L. 200.000.000), per spese di rappresentanza (L. 20.000.000), per rimborso spese di trasporto per trasferimenti (L. 850.000.000), per spese di ufficio (L. 820.000.000) e fitto di locali (L. 1.486.000.000).

Tali integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 7.124.000), il Ministero del Tesoro (L. 700.000.000), del Bilancio e della Programmazione economica (L. 400.000.000), di Grazia e Giustizia (L. 500.000.000), della Pubblica istruzione (L. 1.296.000.000), dell'Interno (L. 850.000.000), dei Lavori pubblici (L. 610.000.000), delle Risorse agricole, alimentari e forestali (L. 600.000.000) e del Lavoro e della previdenza sociale (L. 1.120.000.000).

X Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 24 giugno 1997).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 1104 – Spese per il funzionamento, ecc. (L. 750.000.000). Maggiori spese riguardanti il funzionamento di comitati, consigli e commissioni e rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero degli Affari esteri.

XI Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 16 luglio 1997).

MINISTERO DEL TESORO – Cap. 4306 – Indennità e spese di trasporto, ecc. (L. 200.000.000). Maggiori occorrenze per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero per la partecipazione a riunioni ed incontri in sede internazionale.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive L. 813.000.000 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per missioni all'estero (L. 566.000.000), per missioni nel territorio nazionale (L. 147.000.000), per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (L. 100.000.000).

Tali integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 280.000.000) ed i Ministeri del Tesoro (L. 70.000.000), delle Finanze (L. 100.000.000), del Bilancio e della programmazione economica (L. 5.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 100.000.000), dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 128.000.000) e dell'Ambiente (L. 130.000.000).

XII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 4 settembre 1997).

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI – Cap. 1026 – Indennità, ecc. (L. 180.000.000). Integrazione occorrente per far fronte a maggiori spese d'indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero.

XIII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 15 settembre 1997).

MINISTERO DELLA DIFESA – Cap. 1076 – Servizi di cooperazione internazionale, ecc. (L. 7.700.000.000), Cap. 1077 – Conferenze e cerimonie (L. 100.000.000), Cap. 1086 – Spese telefoniche (L. 800.000.000), Cap. 1087 – Arruolamento volontari (L. 50.000.000), Cap. 1091 – Spese d'ufficio (L. 250.000.000), Cap.1092 – Spese generali (200.000.000), Cap. 1098 – Prestazioni di manovalanza di carattere eccezionale (L. 500.000.000), Cap. 1105 – Trasporto materiali (L. 20.000.000.000), Cap. 1110 – Raccolta e smaltimento rifiuti (L. 250.000.000), Cap. 1375 – Stipendi al personale militare (L. 10.500.000.000), Cap. 1378 – Premi di rafferma (L. 17.850.000.000), Cap. 1407 – Missioni all'interno (L. 400.000.000), Cap. 1802 – Manutenzione di armi

(L. 25.000.000.000), Cap. 2000 – Servizi ed impianti elettronici (L. 500.000.000), Cap. 2002 – Manutenzione impianti e difesa aerea (L. 5.698.000.000), Cap. 2102 – Costruzione e manutenzione mezzi di trasporto (L. 30.000.000.000), Cap. 2104 – Acquisto di combustibili (L. 4.000.000.000), Cap. 2502 – Acquisto vestiario (L. 6.000.000.000), Cap. 2503 – Acquisto arredamento uffici (L. 4.000.000.000), Cap. 2802 – Manutenzione opere edili (L. 4.000.000.000), Cap. 2804 – Acquisto di materiali del Genio (L. 6.000.000.000), Cap. 2806 – Fitto di immobili per accasermamento truppe (L. 2.000.000.000), Cap. 2807 – Canoni d'acqua (L. 1.200.000.000), Cap. 3001 – Assistenza sanitaria (L. 3.000.000.000), Cap. 3101 – Attrezzature per asili nido, sale lettura (L. 300.000.000), Cap. 3204 – Assistenza morale del personale (L. 100.000.000), Cap. 4504 – Rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (L. 200.000.000).

Queste integrazioni si sono rese necessarie per la partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron e della missione in Bosnia Erzegovina.

XIV Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 25 settembre 1997).

MINISTERO DELL'INTERNO – Cap. 4239 – Funzionamento, ecc. (L. 15.000.000.000). Maggiori occorrenze per il funzionamento dei centri di raccolta e l'assistenza per profughi stranieri.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA – Cap. 7532 – Spese derivanti, ecc. (L. 9.000.000.000). Integrazione necessaria per il finanziamento del centro di fisica teorica di Trieste.

Le rimanenti integrazioni, per complessive L. 18.977.078.000 si sono rese necessarie per far fronte a maggiori oneri per missioni nel territorio nazionale (L. 3.972.913.000), missioni all'estero (L. 585.000.000), fitto di locali (L. 5.240.415.000), spese di rappresentanza (L. 365.000.000), manutenzioni, riparazioni e adattamento di locali e relativi impianti (L. 3.860.000.000), spese per i viaggi del Presidente del Consiglio dei ministri e dei sottosegretari di Stato alla Presidenza (L. 100.000.000), spese di ufficio (L. 2.000.000.000), rimborso spese di trasporto (L. 130.000.000), spese per i viaggi dei ministri (L. 86.750.000), visite di Stato (L. 1.000.000.000), erogazioni ad enti (L. 947.000.000), gestioni mense (L. 600.000.000), vaccino antiamarillico (L. 80.000.000), ispezioni tecniche (L. 10.000.000).

Tali assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 3.758.013.000), il Ministero del Tesoro (L. 3.370.000.000), delle Finanze (L. 5.432.315.000), di Grazia e giustizia (L. 150.000.000), degli Affari esteri (L. 1.977.000.000), della Pubblica istruzione (L. 61.750.000), dell'Interno (L. 900.000.000), dei Lavori

pubblici (L. 20.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 28.000.000), delle Comunicazioni (L. 695.000.000), delle Politiche agricole (L. 1.467.000.000), dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 60.000.000), del Lavoro e della Previdenza sociale (L. 838.000.000), della Sanità (L. 95.000.000), dei Beni culturali e ambientali (L. 100.000.000) e dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (L. 25.000.000).

XV Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 29 settembre 1997).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Cap. 7615 – Spese relative, ecc. (L. 6.000.000.000). Maggiori spese per far fronte alle emergenze riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, la difesa del suolo e le opere civili.

XVI Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 23 ottobre 1997).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Cap. 7615 – Spese, ecc. (L. 70.000.000.000). Somma necessaria per far fronte a maggiori spese relative ad eventi sismici, alluvionali, la difesa del suolo e le opere civili.

XVII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 10 novembre 1997).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 1577 – Spese per l'organizzazione, ecc. (L. 3.000.000.000). Maggiori spese per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze. – Cap. 1255 – Somma, ecc. (L. 855.000.000). Integrazione necessaria per far fronte alle maggiori somme da erogare ad enti, istituti ed associazioni.

Le ulteriori assegnazioni per L. 10.701.450.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese relative a rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (L. 4.519.910.000), per missioni all'estero (L. 1.076.000.000), per trasferimenti (L. 508.540.000), spese per servizi tecnici nazionali (L. 1.000.000.000), fitto di locali (L. 1.000.000.000), manutenzione di locali (L. 1.550.000.000), spese di rappresentanza (L. 57.000.000), funzionamento di consigli e comitati (L. 300.000.000), mantenimento di indigenti (L. 500.000.000), viaggi del ministro e dei sottosegretari di Stato (L. 50.000.000), tutela del mare (L. 140.000.000).

Tali assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 1.247.450.000) ed i Ministeri del Tesoro (L. 2.640.000.000), delle Finanze (L. 630.000.000), di Grazia e giustizia (L. 2.485.000.000), dell'Interno (L. 700.000.000), dei Trasporti e della navigazione (L. 950.000.000), delle Comunicazioni (L. 280.000.000), delle Politiche agricole (L. 106.000.000), dell'Indu-

stria, del commercio e dell'artigianato (L. 140.000.000), del Lavoro e della previdenza sociale (L. 542.000.000), del Commercio con l'estero (L. 150.000.000), della Sanità (L. 390.000.000), dell'Ambiente (L. 290.000.000) e dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (L. 151.000.000).

XVIII Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 18 novembre 1997).

MINISTERO DELLA DIFESA – Cap. 1802 – Spese, ecc. (L. 5.000.000.000). Somma necessaria per far fronte alle maggiori spese per la manutenzione, riparazione di armi, materiale per la difesa nucleare, batteriologica e chimica. – Cap. 2102 – Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 5.000.000.000). Maggiori spese per manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto.

XIX Prelevamento (decreto del Ministro del Tesoro 24 novembre 1997).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI – Cap. 9004 – Spese per l'apprestamento, ecc. (L. 4.000.000.000). Maggiori oneri connessi alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – Cap. 1115 – Spese di cerimoniale, ecc. (L. 500.000.000). Maggiori spese per ricevimenti in Italia di capi di Stato e personalità estere.

Le ulteriori integrazioni, per complessive L. 1.148.000.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per missioni sul territorio nazionale (L. 1.050.000.000), all'estero (L. 78.000.000) e per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni (L. 20.000.000).

Tali assegnazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 70.000.000) ed i Ministeri delle Finanze (L. 1.000.000.000), del Bilancio e della programmazione economica (L. 40.000.000) e dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (L. 38.000.000).

XX Prelevamento (decreto del Ministero del Tesoro 31 dicembre 1997).

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – Cap. 1156 – Manutenzione, ecc. (L. 50.000.000). Somma necessaria per far fronte alle maggiori spese per adattamento dei locali e dei relativi impianti.

Le rimanenti assegnazioni, per complessive L. 59.746.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori necessità per indennità di

missioni all'interno (L. 3.088.000), all'estero (L. 20.000.000), per i viaggi dei Ministri e dei sottosegretari di Stato (L. 20.000.000), per la quota a carico dell'Italia per il finanziamento della delegazione Italo-Svizzera per il Sempione (L. 16.658.000).

Tali integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (L. 23.088.000) ed i Ministeri dei Trasporti e della navigazione (L. 16.658.000) e delle Comunicazioni (L. 20.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopracitati residuano L. 246.037.000 per la competenza e L. 355.783.000 per la cassa che costituiscono economie di spese.

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1997 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 1.767.746.000 in termini di competenza e in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 2.284.570.000 in termini di competenza e cassa.

	Entrata			*Spesa*	
	(in lire)				
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DEL TESORO		
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza oppure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 – art. 1):					
1. - D.M. n. 208811 del 24 novembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1997, R. 5, F. 102 ..... Cap. 2351	861.373.000	861.373.000	Cap. 4616	344.549.000	344.549.000
	861.373.000	861.373.000		344.549.000	344.549.000

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DEL TESORO		
b) Riassegnazione delle somme versate dagli istituti di credito per il funzionamento del Comitato interministeriale – e del relativo ufficio di segreteria – incaricato di finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 - Legge 28 marzo 1968, n. 479 – art. 15):					
1. - D.M. n. 164269 del 24 giugno 1997, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1997, R. 3, F. 216 ..... Cap. 3338	74.000.000	74.000.000	Cap. 4426	74.000.000	74.000.000
	74.000.000	74.000.000		74.000.000	74.000.000
	935.373.000	935.373.000		418.549.000	418.549.000

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

		Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA		
c) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228 - art. 21):					
1. - D.M. n. 201953 del 18 novembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1997, R. 5, F. 22 ..... Cap. 3525	193.300.000	193.300.000	Cap. 1095	193.300.000	193.300.000
2. - D.M. n. 220253 del 31 dicembre 1997, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1998, R. 1, F. 112 ..... Cap. 3525	1.000.000.000	1.000.000.000	Cap. 1095	1.000.000.000	1.000.000.000
	1.193.300.000	1.193.300.000		1.193.300.000	1.193.300.000

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DELL'INTERNO		
d) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):					
1. - D.M. n. 174153 del 29 luglio 1997, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1997, R. 3, F. 342 ..... Cap. 3557	50.000.000	50.000.000	Cap. 4286	50.000.000	50.000.000
e) Riassegnazione dei versamenti effettuati dal Consiglio nazionale delle ricerche per la realizzazione dei progetti finalizzati di ricerca in collaborazione con il centro studi ed esperienze del Ministero dell'Interno:					
1. - D.M. n. 154941 del 13 giugno 1997, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1997, R. 3, F. 151 (D. L.vo L.le 1° marzo 1945, n. 82) ..... Cap. 3776	75.000.000	75.000.000	Cap. 3144	75.000.000	75.000.000
	125.000.000	125.000.000		125.000.000	125.000.000

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO					
f) Riassegnazione dei versamenti effettuati da terzi in conto spese per le verifiche e i controlli eseguiti dalle commissioni tecniche in applicazione delle norme sulla politica mineraria. (Legge 15 giugno 1984, n. 246, art. 5, 2° comma):					
1. - D.M. n. 137448 del 16 aprile 1997, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1997, R. 2, F. 93 ..... Cap. 3592	16.400.000	16.400.000	Cap. 4558	16.400.000	16.400.000
2. - D.M. n. 164381 dell'8 luglio 1997, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1997, R. 3, F. 250 ..... Cap. 3592	14.497.000	14.497.000	Cap. 4558	14.497.000	14.497.000
	30.897.000	30.897.000		30.897.000	30.897.000
In complesso ...	2.284.570.000	2.284.570.000		1.767.746.000	1.767.746.000

RELAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 5041

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI COLLEGHI! – Occorre innanzitutto sottolineare che il disegno di legge di assestamento del bilancio 1998 si inserisce in un quadro normativo profondamente modificato dalla riforma del bilancio attuata dalla legge n. 94 del 1997 e dal decreto legislativo n. 279 del 1997.

Il bilancio 1998, cui il disegno di legge di assestamento è riferito, riflette infatti la *nuova struttura dei conti pubblici.* Non è peraltro mutata la configurazione tecnico-giuridica propria del provvedimento: l'assestamento è diretto infatti solo ad aggiornare, nell'ambito della legislazione vigente, la dotazione delle unità previsionali di base in tutto o in parte determinate per legge.

Per quanto riguarda poi il contenuto del provvedimento in esame, esso attesta un *impatto positivo sui conti pubblici.*

A seguito delle variazioni introdotte con atto amministrativo, più che compensate dal miglioramento derivante da quelle proposte con il disegno di legge, i valori finali del saldo netto da finanziare e del risparmio pubblico, *al netto delle regolazioni debitorie,* presentano infatti valori inferiori rispetto alle previsioni iniziali.

L'articolo 1, comma 1, della legge finanziaria per il 1998 (legge n. 450 del 1997) fissa a 87.800 miliardi in termini di competenza il limite massimo del saldo netto da finanziare (pari alla differenza tra entrate finali e spese finali, correnti ed in conto capitale); conseguentemente la legge di bilancio per il 1998 (legge n. 453 del 1997) indica il *saldo netto da finanziare* in 87.740 miliardi. Il disegno di legge di assestamento prevede un valore pari a 84.040 miliardi, con un miglioramento di 3.700 miliardi.

Il *risparmio pubblico,* pari alla differenza (*di segno algebrico negativo*) tra entrate correnti (tributarie ed extratributarie) e spese correnti, presenta un lieve miglioramento rispetto alle previsioni iniziali (pari a -15.279 miliardi) riducendosi a -9.284 miliardi, al netto delle regolazioni debitorie.

Questi risultati, espressi in termini di competenza e riferiti al bilancio dello Stato, sono coerenti con la determinazione del *fabbisogno del settore statale:* quest'ultimo saldo di cassa è stato ristimato in occasione della presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 1999-2001 in 52.700 miliardi. Su tale valore si attesta quindi la nuova autorizzazione all'emissione netta di titoli di Stato, contenuta nell'articolo 2, comma 5, del disegno di legge di assestamento.

A loro volta, i dati relativi al bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare) e al settore statale (fabbisogno) concorrono alla determinazione dei risultati di un diverso e più vasto aggregato costituito dalle *Pubbliche Amministrazioni,* ed in particolare dell'indebitamento netto, preso come riferimento ai fini del controllo dei criteri di convergenza previsti dal Trattato di Maastricht e dal Patto di stabilità: il valore per il 1998 indicato nel DPEF è, come noto, pari a 52.500 miliardi (2,6 per cento del PIL).

L'evoluzione dei conti 1998 quale emerge dal disegno di legge di assestamento conferma gli *obiettivi* a suo tempo indicati in occasione della manovra approvata nel dicembre 1997 e rafforzati dal *Documento di programmazione,* che reca un'apposita sezione dedicata al bilancio dello Stato.

A tale proposito, durante l'esame dell'assestamento in Commissione bilancio il rappresentante del Governo ha sottolineato come non vi siano motivi per pre-

vedere tensioni relativamente all'andamento delle entrate. Il gettito dell'IRAP ha fatto registrare, alla fine di giugno, un introito di 7.000 miliardi complessivi, conseguenti ad una massa di versamenti corrispondente al 25 per cento dei contribuenti; il che porta a ritenere che la previsione iniziale di un gettito annuo pari a 26.000 miliardi possa essere raggiunta o addirittura superata di circa 2.000 miliardi.

Analogamente il Governo non prevede tensioni sull'andamento della spesa ed in particolare di quella relativa alla finanza decentrata: gli enti che rientrano in tale aggregato presentavano a inizio anno elevate disponibilità di tesoreria, per cui non hanno risentito della nuova politica di contenimento del fabbisogno e, a parte forse il settore della sanità, non sono prevedibili effetti negativi sugli effettivi flussi di spesa degli enti locali.

Il bilancio dello Stato dopo la riforma della legge n. 94 del 1997.

Il bilancio di previsione dello Stato costituisce l'autorizzazione giuridica all'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare successivo (1° gennaio-31 dicembre). La struttura tradizionale è stata profondamente modificata, come si è detto, dalla legge 3 aprile 1997 n. 94 e dal decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Ferma restando la precedente ripartizione del bilancio per stati di previsione dell'entrata e della spesa (corrispondenti, questi ultimi, ai vari Ministeri), l'aspetto più innovativo è da individuarsi nell'articolazione del bilancio in *funzioni-obiettivo,* individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore, e in *unità previsionali di base,* oggetto della decisione parlamentare.

Secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 4 della legge n. 94 del 1997 (che sostituisce i primi sei commi dell'articolo 6 della legge n. 468 del 1978), per quanto riguarda le *entrate,* nel bilancio per il 1998 la precedente classificazione per titoli, categorie, rubriche e capitoli è sostituita da una ripartizione per:

titoli (distinti secondo la natura delle entrate: tributaria, extra-tributaria, ammortamento o alienazione di beni patrimoniali, riscossione di crediti o accensione di prestiti);

categorie (che come quelle precedenti si distinguono secondo la natura dei cespiti);

unità previsionali di base, oggetto della decisione parlamentare, ai fini dell'accertamento dei cespiti;

capitoli (secondo il rispettivo oggetto analitico, ai fini della rendicontazione).

Per quanto concerne le *spese,* il bilancio 1998 reca una ripartizione per:

funzioni-obiettivo: tale ripartizione, che sostituisce la precedente suddivisione in titoli, è diretta da individuare le politiche di settore e riflette la ripartizione della spesa secondo l'analisi funzionale; essa mira inoltre a consentire la misurazione del prodotto dell'attività amministrativa, anche in termini di servizi resi ai cittadini;

unità previsionali di base: in tale ambito, ai fini dell'approvazione parlamentare, gli stanziamenti sono ripartiti tra la parte corrente, suddivisa tra spese di funzionamento e spese per interventi, e in parte capitale. Le operazioni di rimborso prestiti e oneri per ammortamento sono oggetto di un'autonoma previsione di spesa;

capitoli: la ripartizione avviene secondo l'oggetto, il contenuto economico e funzionale, ed il carattere obbligatorio o discrezionale della spesa. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

È da notare infine che, come negli anni precedenti, il bilancio 1998 è redatto in termini di competenza e di cassa. Nel primo caso – la competenza – la dotazione dell'unità previsionale di base (o del sottostante capitolo) è quella corrispondente al livello delle entrate che si prevede di

accertare e di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio, in relazione a quella finalità. Mentre sul versante dell'entrata gli accertamenti equivalgono al complesso delle prestazioni pecuniarie esigibili da parte dello Stato, sul versante della spesa gli stanziamenti costituiscono il limite giuridico delle obbligazioni pecuniarie che lo Stato può impegnare ed assumere, creando diritti in capo ad enti diversi dallo Stato o privati cittadini.

La cassa è invece l'autorizzazione massima ad avvalersi delle risorse assegnate alle unità previsionali di base in un determinato anno. Le autorizzazioni di cassa sono parametrate sulla base della massa spendibile o acquisibile, costituita da competenza più residui (cioè le somme rimaste da acquisire o da spendere negli anni precedenti).

Ogni unità previsionale di base/capitolo reca quindi due cifre vicine: l'una equivalente al massimo degli impegni giuridici che possono essere presi nell'anno, l'altra equivalente al limite massimo delle risorse che possono essere effettivamente utilizzate; le due cifre divergono anche in considerazione del fatto che è spesso difficile perfezionare le procedure fino ad arrivare all'effettivo impiego delle risorse.

Natura e limiti dell'assestamento.

La legge n. 468 del 1978, all'articolo 17 (non modificato dalla legge n. 362 del 1988 né dalla legge n. 94 del 1997) ha reintrodotto nel nostro ordinamento l'istituto dell'assestamento di bilancio per consentire un organico aggiornamento degli stanziamenti di bilancio a metà anno « anche sulla scorta dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente ».

La legge di assestamento del bilancio, in mancanza di ulteriori disposizioni, è stata costantemente considerata legge meramente formale, conformemente alla legge di bilancio. Essa serve solo a rimodulare le previsioni di gettito e, sulla base delle sopravvenute esigenze, gli oneri aventi carattere discrezionale, nonché gli incassi e i pagamenti autorizzati, anche sulla scorta dell'effettiva consistenza dei residui accertata in sede di rendiconto del precedente esercizio.

Come ricordato nella Nota preliminare al disegno di legge, il Governo « si era posto l'obiettivo di pervenire ad una diversa e più ampia definizione dell'assestamento del bilancio in sede di riforma, al fine di valorizzarne il contenuto in funzione anticiclica e correttiva degli andamenti inerziali di finanza pubblica » e a tale scopo aveva inserito una norma *ad hoc* nel disegno di legge (articolo 8 dell'A.S. 1217) presentato al Senato recante modifiche alle norme di contabilità in materia di bilancio. Nel corso dell'*iter* parlamentare tale disposizione è stata tuttavia stralciata insieme alle altre concernenti la modifica dei termini di presentazione dei documenti finanziari. La legge n. 94 del 1997 non reca quindi norme concernenti la nuova disciplina dell'assestamento, che il Governo invece ritiene di dover quanto prima riproporre all'attenzione del Parlamento in quanto parte essenziale della complessiva riforma.

Con l'assestamento dunque, secondo l'attuale normativa, non si possono proporre, se non entro limiti ben precisi, modifiche o integrazioni al quadro macrofinanziario disposto dalla decisione di bilancio per l'esercizio di riferimento. A sostegno di tale decisione vengono stabiliti dalla legge finanziaria i tetti massimi dei saldi di bilancio che non devono essere oltrepassati in corso d'anno.

La struttura del disegno di legge di assestamento: le variazioni per atto amministrativo e le proposte di variazione.

Il disegno di legge di assestamento è suddiviso in due parti distinte.

La prima parte, non oggetto di decisione parlamentare, registra le variazioni intervenute a seguito di *atti amministrativi*, a loro volta determinati da:

applicazione di *provvedimenti legislativi* intervenuti tra il momento della pre-

sentazione del disegno di legge di bilancio e quello della predisposizione dell'assestamento;

utilizzo degli *accantonamenti dei fondi globali* dell'anno 1997 (c.d. slittamenti di copertura, ex articolo 11-*bis*, comma 5, della legge n. 468 del 1978) e dell'anno 1998, che hanno carattere perfettamente compensativo nell'ambito della spesa;

prelievi dai *fondi di riserva* per le spese obbligatorie e per quelle impreviste (articoli 7 e 8 della legge n. 468 del 1978), nonché dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa istituito dall'articolo 8 della legge n. 94 del 1997 (articolo 9-*bis* della legge n. 468 del 1978);

prelievi dal fondo per la *reiscrizione dei residui passivi* perenti del conto capitale; si tratta di residui andati in perenzione, cioè non più mantenibili in gestione, ma relativi a importi che lo Stato ha assunto l'obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o di forniture eseguiti: poiché a tali impegni lo Stato deve far fronte, vengono prelevate dal fondo in questione con decreto del Ministero del tesoro e reiscritte nei capitoli pertinenti le somme di volta in volta occorrenti;

riassegnazione ai capitoli di spesa di somme affluite all'entrata nei primi cinque mesi del 1998;

riassegnazione ai capitoli di spesa di particolari entrate affluite nel 1997 dopo il 31 ottobre;

trasporto dei titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio 1997 e conseguente iscrizione di autorizzazioni di cassa per il 1998;

ricorso a mutui e ai mercati esteri da parte del Tesoro per il finanziamento di interventi per i quali i provvedimenti legislativi che li autorizzano prevedono tale forma di copertura.

La seconda parte dell'assestamento, che è la sola oggetto di decisione parlamentare, illustra le *proposte di variazione recate dal provvedimento,* in termini di competenza e cassa. Tali variazioni concernono, in termini di competenza per le spese, le unità previsionali di base recanti spese obbligatorie (stipendi, indennità, ecc.) e le unità previsionali di base recanti spese discrezionali per adeguamento al fabbisogno relativi all'attività ordinaria dei ministeri; per le entrate riflettono l'adeguamento delle previsioni all'evoluzione tendenziale del gettito in relazione a diversi andamenti dell'economia o a diverse configurazioni della manovra di finanza pubblica. In termini di cassa le variazioni proposte sono determinate tenendo conto della nuova consistenza della massa acquisibile e della massa spendibile conseguenti alla nuova configurazione della competenza e all'accertamento dei residui effettuato con il rendiconto.

L'assestamento del bilancio 1998: i saldi.

Come si è accennato, occorre innanzitutto sottolineare che il provvedimento in esame attesta un impatto positivo sui conti pubblici.

A seguito delle variazioni introdotte con atto amministrativo, più che compensate dal miglioramento derivante da quelle proposte con il disegno di legge di assestamento in esame, i valori finali del saldo netto da finanziare e del risparmio pubblico presentano infatti valori inferiori rispetto alle previsioni iniziali.

L'articolo 1, comma 1 della legge finanziaria per il 1998 (legge n. 450 del 1997) fissa in 87.800 miliardi il limite massimo del saldo netto da finanziare (pari alla differenza tra entrate finali e spese finali, correnti ed in conto capitale); conseguentemente la legge di bilancio per il 1998 (legge n. 453 del 1997) indica il *saldo netto da finanziare in 87.740 miliardi.* Il disegno di legge di assestamento prevede un valore pari a *84.040 miliardi, con un miglioramento di 3.700 miliardi.*

È da notare che i dati sono al netto, oltre che delle regolazione debitorie, dei proventi di privatizzazioni affluiti all'en-

trata del bilancio dello Stato dopo il 31 ottobre 1997 e assegnati nel corso del 1998 al Fondo di ammortamento titoli di Stato (di cui 1.631 miliardi entrati nei mesi novembre-dicembre 1997 e 2.451 miliardi entrati nei mesi gennaio-maggio 1998), così come previsto dalla legge n. 432 del 1993 e successive modificazioni.

Considerando invece i dati *al lordo* delle regolazione debitorie e delle operazioni relative al Fondo di ammortamento titoli di Stato, si rileva un peggioramento del saldo netto da finanziare, che passa dai 116.547 miliardi delle previsioni iniziali ai 134.851 miliardi delle previsioni assestate.

La determinazione di tale saldo, pari alla differenza tra entrate e spese finali, e degli altri risultati differenziali, è illustrato dalla seguente tabella:

VARIAZIONI AL BILANCIO 1998

*(Competenza - miliardi di lire)**

	Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni proposte ddl assestamento	Previsioni assestate
ENTRATE				
Entrate finali:	610.607	-2.061	4.788	613.334
- Entrate tributarie	574.264	-2.078	-	572.186
- Entrate extra-tributarie ..	35.064	-2.434	4.789	37.419
- Alienazione, ammortamento beni, ecc.	1.279	2.451	-1	3.729
SPESE				
Spese finali:	727.154	2.404	18.627	748.185
- Spese correnti	653.414	-4.107	18.762	668.070
- Spese conto capitale	73.740	6.511	-136	80.115
Rimborso prestiti	312.798	-	40.408	353.205
Spese complessive	1.039.952	2.404	59.034	1.101.391
Saldo netto da finanziare	116.547	4.465	13.839	134.851
Ricorso al mercato	429.345	4.465	54.247	488.056

	Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni proposte ddl assestamento	Previsioni assestate
Regolazioni debitorie e operazioni relative al Fondo ammortamento titoli di Stato .	28.807	1.631	20.373	50.811
Saldo netto da finanziare al netto di regolazioni debitorie e operazioni relative al Fondo ammortamento titoli di Stato	*87.740*	*2.834*	*-6.534*	*84.040*

**Dati al lordo delle regolazioni debitorie e delle operazioni relative al Fondo di ammortamento titoli di Stato*

Il risparmio pubblico, pari alla differenza (*di segno algebrico negativo*) tra entrate correnti (tributarie ed extratributarie) e spese correnti, presenta un lieve miglioramento rispetto alle previsioni iniziali (pari a -15.279 miliardi) riducendosi a -9.284 miliardi, al netto delle regolazioni debitorie. Al *lordo* delle regolazioni, il risparmio pubblico diventa invece ulteriormente negativo, passando da 44.086 miliardi a 58.465 miliardi.

La tavola evidenzia, inoltre, un *peggioramento nel ricorso al mercato,* al lordo delle regolazione debitorie e delle operazioni relative al Fondo ammortamento titoli di Stato, di 58.711 miliardi (da 429.345 miliardi a 488.056 miliardi) per effetto di variazioni accrescitive dovute agli atti amministrativi intervenuti (+4.465 miliardi), cui si aggiungono quelle proposte (+54.247 miliardi).

Tale saldo è dato dalla differenza tra entrate finali e spese complessive, incluse cioè quelle relative al *rimborso prestiti.* È proprio quest'ultima voce che denota infatti uno scostamento rilevante (40.408 miliardi) tra le previsioni iniziali (312.798 miliardi) e quelle assestate (353.205 miliardi).

Conseguentemente alle variazioni illustrate, si determina invece un miglioramento del *limite massimo all'emissione netta dei titoli di Stato* in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie: il valore fissato dalla legge di bilancio (articolo 3, comma 5) in 64.400 miliardi viene rideterminato dal disegno di legge di assestamento (articolo 2, comma 5) in 52.700 miliardi. Come si è detto, questo valore è coerente con la nuova stima del fabbisogno del settore statale per il 1998 contenuta nel Documento di programmazione economico-finanziaria, che nell'aggiornare le previsioni per l'anno in corso formula gli obiettivi per il successivo triennio.

Per quanto riguarda i passati esercizi finanziari, nella tabella che segue sono riportati, *in termini di competenza,* i dati a raffronto tra i valori del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato finanziario fissati dalla legge finanziaria ed i risultati di consuntivo per il periodo 1981-1997. (I dati sono al *lordo* delle regolazione debitorie e delle operazioni relative al Fondo di ammortamento titoli di Stato).

	Saldo netto da finanziare			Ricorso al mercato finanziario		
	L. finanziaria	Consuntivo	Differenza	L. finanziaria	consuntivo	differenze
1981	69.025	65.275	-3.750	81.085	73.177	-7.908
1982	63.126	58.687	-4.439	89.460	85.037	-4.423
1983	75.890	75.562	-328	94.905	94.578	-327
1984	94.950	91.558	-3.392	145.899	142.508	-3.391
1985	145.593	124.913	-20.680	175.718	160.411	-15.307
1986	163.622	146.220	-17.402	209.635	192.223	-17.412
1987	177.830	155.503	-22.327	200.283	177.918	-22.365
1988	191.060	172.493	-18.567	245.070	226.307	-18.763
1989	147.392	128.609	-18.783	175.191	156.774	-18.417
1990	130.746	131.268	+ 522	251.398	255.598	+ 4.200
1991	118.400	122.971	+ 4.571	227.600	230.942	+ 3.342
1992	124.927	114.867	-10.060	244.527	225.754	-18.77
1993	145.835	146.582	+ 747	258.035	242.031	-16.004
1994	153.345	138.022	-15.323	290.700	258.281	-32.419
1995	168.075	141.877	-26.198	368.550	329.987	-38.563
1996	160.300	125.412	-34.888	364.200	314.945	-49.255
1997	108.254	124.739	+16.485	368.700	376.108	+7.408

Il raffronto fra il valore del saldo netto da finanziare contenuto nella legge finanziaria ed il valore corrispondente risultante dal consuntivo, evidenzia come negli anni 1994-1996 si sono registrati, a consuntivo, dei valori inferiori ai « tetti » stabiliti con la legge finanziaria, mentre nel 1997 si è registrato uno splafonamento.

Le variazioni di competenza e di cassa.

Le variazioni, di competenza e di cassa, conseguono da atti amministrativi emanati sulla base della legislazione vigente nei primi cinque mesi dell'esercizio finanziario e della revisione delle previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese effettuata con l'assestamento. Oggetto dell'esame par-

lamentare sono esclusivamente queste ultime. Gli atti amministrativi che possono determinare variazioni alle poste di bilancio, sono assunti sulla base della normativa preesistente e quindi tali variazioni sono esposte a corredo del disegno di legge a scopo meramente conoscitivo.

La maggior parte di queste hanno carattere compensativo in quanto derivano dall'utilizzo di fondi globali, di riserva o altri, o da applicazione di specifiche disposizioni legislative che prevedono la contestuale iscrizione a copertura delle nuove o maggiori spese, di nuove o maggiori entrate.

Le nuove previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese, oggetto dell'approvazione parlamentare, sono collegate invece alla incidenza sulla evoluzione delle poste dei cambiamenti nel quadro macroeconomico, nell'attività di gestione, nelle esigenze delle amministrazioni e, in particolare, per le previsioni di spesa in termini di cassa, all'accertamento definitivo dei residui passivi a fine 1996 (recato contestualmente dal disegno di legge di approvazione del rendiconto) che, modificando il livello della massa spendibile per l'anno (competenza più residui), incide sulla connessa previsione dei pagamenti.

Le variazioni amministrative di competenza.

In merito alle *variazioni a carattere non compensativo introdotte con atto amministrativo* (al *lordo* delle regolazioni debitorie e delle assegnazioni al Fondo ammortamento titoli di Stato) si osserva che esse hanno determinato un effetto di aumento del saldo netto da finanziare pari a 4.465 miliardi in termini di competenza.

Per quanto concerne invece le *variazioni amministrative a contenuto puramente compensativo,* si osserva che esse derivano dall'utilizzo degli accantonamenti dei fondi globali 1998 e dei fondi di riserva, dalla riassegnazione al Fondo ammortamento titoli di Stato, dall'attuazione di disposizioni legislative. Per quanto concerne in particolare l'utilizzo fino al 31 maggio dei fondi globali 1998 con effetto compensativo nell'ambito della spesa, si segnala che esso ha riguardato, secondo quanto risulta dalla Nota preliminare al disegno di legge in esame, principalmente i seguenti interventi:

106 miliardi, per il finanziamento della legge sull'immigrazione e condizione dello straniero (legge n. 40 del 1998);

976 miliardi, per il finanziamento di interventi di sostegno al reddito e all'occupazione (decreto-legge n. 4 del 1998, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 52 del 1998);

423 miliardi, per il finanziamento di misure nel settore dei trasporti (decreto-legge n. 457 del 1997, convertito con modificazioni dalla legge n. 30 del 1998);

185 miliardi, per interventi e occupazione in campo ambientale (legge n. 344 del 1997);

400 miliardi, per l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa per gli interventi perequativi (legge n. 440 del 1997);

110 miliardi, per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità (legge n. 454 del 1997).

Le variazioni di competenza proposte dal disegno di legge di assestamento.

Le variazioni proposte dal disegno di legge, al *lordo* delle regolazioni contabili, comportano un effetto peggiorativo del saldo netto da finanziare di 13.839 miliardi, quale risultante di maggiori entrate per 4.788 miliardi e di maggiori spese per 18.627 miliardi.

Al *netto* delle regolazioni, le variazioni proposte determinano invece un miglioramento del saldo netto da finanziare di 6.534 miliardi, di cui 4.788 miliardi relativi a maggiori entrate 1.746 miliardi a minori spese.

Per quanto concerne le *entrate nette di competenza,* con il disegno di legge di assestamento si propongono le seguenti variazioni:

Entrate finali + 4.788 miliardi

di cui

tributarie - miliardi

altre + 4.788 miliardi

La correzione netta accrescitiva proposta deriva dunque interamente dalle entrate non tributarie in quanto le variazioni relative a queste ultime presentano, complessivamente, un carattere di neutralità.

L'adeguamento all'evoluzione tendenziale del gettito tributario ha interessato, in positivo, l'IRPEF (+4.047 miliardi), l'IRPEG (+1.474 miliardi), l'IVA (+4.995 miliardi), gli oli minerali (+938 miliardi), i tabacchi (+1.248 miliardi) e il lotto (+1.743 miliardi). In negativo, l'imposta sostitutiva sugli interessi e sui redditi da capitale (-8.769 miliardi), l'ILOR (- 1.232 miliardi), le ritenute sui trattamenti di fine rapporto (-1.525 miliardi), le concessioni governative (-1.099 miliardi), l'imposta sul consumo dell'energia elettrica (-1.309 miliardi) e i proventi delle lotterie ad estrazione istantanea (-730 miliardi).

Tra le entrate non tributarie, si segnalano quelle relative al differenziale sugli interessi derivanti da operazioni di *swap* (+4.000 miliardi).

Per quanto concerne le *spese nette in termini di competenza* il disegno di legge di assestamento propone le seguenti variazioni:

Spese finali -1.746 miliardi

di cui

correnti -1.611 miliardi

in conto capitale - 135 miliardi

Sotto il profilo delle spese, l'effetto migliorativo del saldo, pari a 1.746 miliardi, deriva da una diminuzione di 4.149 miliardi della spesa per interessi e di 529 miliardi delle spese per trasferimenti correnti, a fronte di un aumento di 2.932 miliardi delle altre spese.

Le variazioni di cassa.

Le variazioni espresse in termini di cassa riflettono, oltre che i nuovi stanziamenti di competenza, la consistenza dei residui accertati alla fine dell'esercizio 1997, tenuto conto sia delle capacità operative della Amministrazione che delle riserve di liquidità disponibili sui conti di tesoreria.

Le variazioni di cassa determinano un effetto peggiorativo sul saldo netto da finanziare per 13.054 miliardi (al *lordo* delle regolazioni debitorie), di cui 4.345 miliardi di variazioni per atto amministrativo, cui si aggiunge l'effetto, anch'esso in aumento del saldo per 8.709 miliardi, conseguente alle variazioni proposte con il disegno di legge.

Sul ricorso al mercato (tenuto conto della variazione accrescitiva proposta di 40.591 miliardi del rimborso prestiti) l'effetto peggiorativo delle variazioni complessive è pari a 53.645 miliardi.

I residui passivi.

I residui passivi accertati al 31 dicembre 1997, pari a 175.322 miliardi (al netto di 210 miliardi di residui passivi relativi al rimborso prestiti), risultano inferiori ai residui presunti al momento della formazione del bilancio a legislazione vigente per il 1998, stimati in 179.442 miliardi.

Come evidenziato nella Nota preliminare al disegno di legge di assestamento, questo risultato dipende da due ordini di fattori:

a) una stima dei residui presunti 1998 più elevata rispetto agli anni precedenti, per tener conto dell'inevitabile impatto sulla formazione dei nuovi residui delle misure di *controllo dei flussi di cassa,* adottate in occasione della manovra di bilancio per il 1997 e confermate per il 1998 dall'articolo 47, dall'articolo 48, comma 1, e dall'articolo 51, commi 1 e 2, della legge n. 449 del 1997 (provvedimento collegato del 1998);

b) l'*eliminazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 16, della legge n. 449 del 1997* (che detta nuove regole per la formazione dei residui propri e di stanziamento a fine dicembre 1997) *di oltre 62.000 miliardi di residui passivi* relativi a regolazioni debitorie, contabili, spese per categorie protette e spese in annualità, e di *7.500 miliardi di residui di stanziamento* secondo quanto stabilito dalla *direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1998.*

Per quanto riguarda il primo aspetto, si ricorda che a fronte di dotazioni in conto competenza sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, con le manovre di bilancio per il 1997 e il 1998 sono stati operati dei tagli alle autorizzazioni di cassa e sono stati posti dei limiti sia ai pagamenti dal bilancio dello Stato sui conti di tesoreria, sia ai tiraggi da parte degli enti intestatari dei conti.

Alla base di queste misure sta la convinzione che una riduzione entro margini fisiologici delle giacenze di Tesoreria costituisca una condizione necessaria per recuperare una effettiva controllabilità sui flussi di spesa.

Secondo le dichiarazioni rese dal Governo in Parlamento, le misure adottate hanno favorito lo svuotamento progressivo e controllato dei conti di Tesoreria, che costituiva uno degli obiettivi annunciati. Al tempo stesso si è determinata la formazione di una massa di residui ancora più elevata rispetto agli anni precedenti. Secondo il Governo, peraltro, si tratterebbe di un effetto fisiologico e virtuoso nel senso che, senza comprimere la capacità di spesa dei soggetti finali, si è reso in tal modo meno liquido il loro « portafoglio », riducendo così « il rischio che lo *stock* di attività possedute dagli enti decentrati possa improvvisamente trasformarsi in crescita della spesa ».

Per quanto riguarda il secondo aspetto si rinvia alla tabella di seguito riportata:

Residui passivi eliminati per effetto di disposizioni normative

(miliardi di lire)

	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Art. 54, comma 16, della legge n. 449/1997 di cui	56.022	6.008	62.030
- Regolazioni debitorie	20.626	0	20.626
- Categorie protette	13.376	0	13.376
- Regolazioni contabili	21.342	0	21.342
- Spese in annualità	678	6.008	6.686
Direttiva DPCM 16/1/98	**5.871**	**1.647**	**7.518**
TOTALE	**61.893**	**7.655**	**69.548**

Si rinvia infine per ulteriori approfondimenti circa la natura dei residui eliminati e di quelli iscritti in bilancio allo specifico referto presentato dalla Corte dei Conti alla Camera nell'aprile 1998, e alle osservazioni contenute nella relazione della Corte sul rendiconto 1997.

Per quanto concerne la formazione dei residui il quadro è il seguente:

1. residui complessivi accertati a fine 1997 ..... 175.322 miliardi

1.1. residui passivi provenienti dall'esercizio 1996 e precedenti . 155.975 miliardi

1.2. eliminazioni e pagamenti effettuati durante il 1997 .... 111.745 miliardi

1.3. residui di nuova formazione competenza 1997 .....130.092 miliardi

Rispetto all'esercizio precedente si registra quindi un aumento della consistenza dei residui passivi di 18.347 miliardi, pari a circa l'11,7 per cento.

La consistenza dei residui passivi nel periodo 1990-1997 è contenuta nella seguente tabella tratta dalla Nota preliminare al disegno di legge (tra parentesi sono riportate le percentuali sugli impegni dell'esercizio):

Residui passivi nel periodo 1990-1997

(consistenza - valori in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Spese correnti	59.191	59.756	64.485	72.589	71.436	96.283	103.704	107.334
	(12,8)	(11,7)	(11,6)	(13,1)	(12,8)	(15,6)	(16,4)	(18,2)
Spese c/capitale	59.693	53.817	58.405	53.141	60.217	57.785	52.271	67.988
	(76,4)	(77,8)	(79,5)	(69,6)	(70,9)	(69,6)	(59,8)	(65,7)
Spese finali	118.884	113.573	122.890	125.730	131.653	154.068	**155.975**	**175.322**
	(22)	(19,6)	(19,6)	(19,9)	(20,5)	(22,0)	(21,7)	(25,3)
Rimborso prestiti	864	475	967	388	6.109	113	184	210
	(0,7)	(0,4)	(0,9)	(0,4)	(5,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Spese complessive	119.748	114.048	123.857	126.118	137.762	154.181	156.159	175.532
	(18)	(16,6)	(16,8)	(17,3)	(18,1)	(17,4)	(17,2)	(18,9)

Per quanto riguarda la *formazione* dei residui durante l'esercizio 1997, pari a 130.092 miliardi, come evidenziato dall'articolazione per categorie economiche tratta dalla Nota preliminare, essa riguarda prevalentemente:

la *parte corrente* con 91.513 miliardi, a fronte di 38.575 miliardi di parte capitale;

i *trasferimenti*, sia di parte corrente (73.683,7 miliardi), che di parte capitale (31.043,2 miliardi).

Tra le categorie di *spesa corrente* per le quali si registrano maggiori valori per i residui di nuova formazione si segnala:

a) i trasferimenti;

b) l'acquisto di beni e servizi;

c) il personale in servizio;

d) le poste correttive e compensative delle entrate.

Tra i residui di nuova formazione relativi alle categorie di spesa in *conto capitale*, pari complessivamente a 38.579 miliardi, vanno segnalati quelli relativi ai trasferimenti (31.043 miliardi), alla costituzione di capitali fissi (4.022 miliardi), alle partecipazioni azionarie e conferimenti (254 miliardi), relativi ai conferimenti a banche ed organismi internazionali (235 miliardi), e alle anticipazioni produttive (2.232 miliardi) concernenti il Fondo per l'innovazione tecnologica ed il Fondo IMI per la ricerca applicata.

Le modifiche proposte dalla Commissione bilancio.

Durante l'esame in Commissione sono stati accolti alcuni emendamenti presentati dal Governo che non incidono sui valori dei saldi, ma si limitano a proporre *variazioni di carattere compensativo* delle dotazioni, di competenza e di cassa, di alcune unità previsionali di base.

In particolare, allo stato di previsione del *Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, sono ridotte, rispettivamente di 18 miliardi e 110 milioni e di 32 miliardi e 90 milioni, le spese per pensioni di guerra (u.p.b. 3.1.2.19, dotata di 1.060 miliardi) e le spese di funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (u.p.b. 3.1.2.22, dotata di 82 miliardi, di cui peraltro 50 miliardi proposti con lo stesso disegno di legge di assestamento). Corrispondentemente è stata aumentata di 50 miliardi la u.p.b. 3.1.2.33 relativa agli accordi ed organismi internazionali (dotata di 708 miliardi), e di 200 milioni la u.p.b. 9.1.1.0 relativa alle spese di funzionamento per l'attuazione della programmazione economica (dotata di 7 miliardi e 627 milioni).

Allo stato di previsione del *Ministero della Giustizia*, è ridotta di 42 miliardi la u.p.b. 4.1.2.1 (dotata di 688 miliardi) relativa alle spese di giustizia (centro di responsabilità affari civili - spese per interventi), e sono aumentate di 39,5 miliardi la u.p.b. 4.1.1.0 (affari civili - spese di funzionamento, dotata di 486,8 miliardi), e di 2,5 miliardi la u.p.b. 2.1.1.0 (organizzazione giudiziaria - spese di funzionamento, dotata di 4.376,5 miliardi)

Allo stato di previsione del *Ministero dell'ambiente*, è ridotta di 300 milioni la u.p.b. 1.1.1.0 (gabinetto del Ministro - spese di funzionamento, dotata di 16 miliardi e 150 milioni) ed è corrispondentemente aumentata la dotazione della u.p.b. 2.1.1.0 (centro di responsabilità affari generali e del personale - spese di funzionamento, dotata di 17 miliardi e 219 milioni).

La Commissione bilancio ha accolto inoltre l'emendamento proposto dal Governo volto ad *inserire nell'elenco delle spese obbligatorie* di cui all'articolo 7 della legge n. 468 del 1978, sotto la voce Ministero dell'Università, il *capitolo 7527 (contributo all'Agenzia spaziale italiana per i programmi collaborazione con l'Agenzia spaziale europea, dotato di 568 miliardi)*, ricompreso nell'u.p.b. 4.2.1.1. (ricerca scientifica).

TAVOLA I - EVOLUZIONE DELLA SPESA FINALE DEI SINGOLI STATI DI PREVISIONE E INCIDENZA PERCENTUALE SULLE SPESE FINALI DEL BILANCIO DELLO STATO

(competenza - miliardi di lire)

STATO DI PREVISIONE	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	5.871	0,8	9.280	1,2	7.311	1,0	7.645	1,0
TESORO	397.971	54,3	429.915	55,9	398.521	54,8	400.683	53,6
FINANZE	41.171	5,6	40.548	5,3	41.527	5,7	55.894	7,5
BILANCIO E PROGR. ECONOMICA	5.911	0,8	5.162	0,7				
GRAZIA E GIUSTIZIA	9.512	1,3	10.034	1,3	9.999	1,4	10.234	1,4
AFFARI ESTERI	2.934	0,4	2.730	0,4	2.670	0,4	2.691	0,4
PUBBLICA ISTRUZIONE	60.387	8,2	60.321	7,9	59.823	8,2	60.471	8,1
INTERNO	65.284	8,9	62.051	8,1	60.083	8,3	60.363	8,1
LAVORI PUBBLICI	11.495	1,6	11.631	1,5	10.073	1,4	10.210	1,4
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	7.627	1,0	7.422	1,0	7.141	1,0	7.372	1,0
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	211	0,0	193	0,0	178	0,0	186	0,0
DIFESA	32.331	4,4	32.775	4,3	30.988	4,3	31.711	4,2
RISORSE AGRICOLE	2.950	0,4	2.752	0,4	1.476	0,2	1.606	0,2
INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIG.	9.000	1,2	5.913	0,8	2.959	0,4	3.396	0,5
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	60.052	8,2	66.953	8,7	74.781	10,3	75.460	10,1
COMMERCIO CON L'ESTERO	357	0,0	334	0,0	328	0,0	329	0,0
SANITÀ	1.596	0,2	1.623	0,2	1.504	0,2	1.627	0,2
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	2.468	0,3	2.731	0,4	2.241	0,3	2.343	0,3

STATO DI PREVISIONE	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
AMBIENTE	1.028	0,1	747	0,1	531	0,1	838	0,1
UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENT.	14.365	2,0	15.279	2,0	15.020	2,1	15.126	2,0
TOTALE SPESE FINALI	**732.521**	100,0	**768.394**	100,0	**727.154**	100,0	**748.185**	100,0

TAVOLA II - ANDAMENTO DELLE SINGOLE FUNZIONI E INCIDENZA PERCENTUALE SULLE SPESE FINALI DEL BILANCIO DELLO STATO

(competenza - miliardi di lire)

SEZIONE	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
AMMINISTRAZIONE GENERALE	37.732	5,2	74.009	9,6	29.977	4,1	39.463	5,3
DIFESA NAZIONALE	24.209	3,3	24.572	3,2	23.218	3,2	23.912	3,2
GIUSTIZIA	9.398	1,3	9.955	1,3	9.958	1,4	10.033	1,3
SICUREZZA PUBBLICA	17.715	2,4	17.769	2,3	17.182	2,4	17.270	2,3
RELAZIONI INTERNAZIONALI	23.095	3,2	22.186	2,9	23.928	3,3	23.945	3,2
ISTRUZIONE E CULTURA	66.906	9,1	67.368	8,8	66.417	9,1	67.095	9,0
UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENT.	14.093	1,9	14.950	1,9	14.653	2,0	14.653	2,0
EDILIZIA	3.886	0,5	4.834	0,6	4.825	0,7	5.374	0,7
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	73.643	10,1	82.665	10,8	91.350	12,6	93.153	12,5
ASSISTENZA PUBBLICA	20.231	2,8	20.168	2,6	20.147	2,8	20.196	2,7
IGIENE E SANITÀ	53.001	7,2	55.917	7,3	54.135	7,4	46.598	6,2
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	33.550	4,6	31.467	4,1	34.610	4,8	35.328	4,7

SEZIONE	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	4.463	0,6	3.031	0,4	2.366	0,3	2.565	0,3
INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIG.	13.074	1,8	10.550	1,4	9.205	1,3	9.318	1,2
AREE DEPRESSE	15.843	2,2	12.303	1,6	13.953	1,9	15.541	2,1
OPERE INTERVENTI VARI	11.250	1,5	7.684	1,0	6.713	0,9	7.154	1,0
FINANZA REGIONALE E LOCALE	67.611	9,2	75.459	9,8	71.110	9,8	76.606	10,2
PROTEZIONE CIVILE	6.753	0,9	4.672	0,6	4.293	0,6	4.459	0,6
FONDI SPECIALI DI RISERVA	3.839	0,5	15.516	2,0	29.357	4,0	25.304	3,4
INTERESSI DI DEBITI	197.727	27,0	188.704	24,6	174.033	23,9	170.472	22,8
ONERI NON RIPARTIBILI	34.502	4,7	24.615	3,2	25.724	3,5	39.746	5,3
TOTALE SPESE FINALI	**732.521**	100,0	**768.394**	100,0	**727.154**	100,0	**748.185**	100,0

TAVOLA III - ANDAMENTO DELLE SINGOLE CATEGORIE E INCIDENZA PERCENTUALE SULLE SPESE FINALI DEL BILANCIO DELLO STATO

(competenza - miliardi di lire)

CATEGORIA	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
I - ORGANI COSTITUZIONALI	1.932	0,3	2.019	0,3	2.099	0,3	2.089	0,3
II - PERSONALE IN SERVIZIO	112.133	15,3	122.751	16,0	123.864	17,0	124.553	16,6
III - PERSONALE IN QUIESCENZA	3.860	0,5	3.192	0,4	2.394	0,3	2.701	0,4
IV - ACQUISTO BENI E SERVIZI	26.227	3,6	26.253	3,4	22.419	3,1	27.829	3,7

CATEGORIA	REND. 1996	%	REND. 1997	%	BIL. 1998	%	ASS. 1998	%
V - TRASFERIMENTI	241.760	33,0	254.073	33,1	255.149	35,1	254.217	34,0
VI - INTERESSI	202.297	27,6	193.957	25,2	178.209	24,5	174.000	23,3
VII - POSTE CORRETTIVE	50.108	6,8	39.662	5,2	42.058	5,8	57.445	7,7
VIII - AMMORTAMENTI	959	0,1	1.128	0,1	1.237	0,2	1.237	0,2
IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	4.153	0,6	15.081	2,0	25.985	3,6	23.999	3,2
TOTALE SPESE CORRENTI	**643.429**	87,8	**658.116**	85,6	**653.414**	89,9	**668.070**	89,3
X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI	4.477	0,6	4.355	0,6	3.173	0,4	3.959	0,5
XI - BENI MOBILI, MACCHINE ECC.	1.311	0,2	1.333	0,2	1.097	0,2	1.137	0,2
XII - TRASFERIMENTI	59.134	8,1	50.594	6,6	41.483	5,7	43.172	5,8
XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	8.436	1,2	5.617	0,7	8.066	1,1	8.204	1,1
XIV - ANTICIPAZ. FINALITÀ PROD.	6.572	0,9	3.994	0,5	426	0,1	423	0,1
XV - ANTICIPAZ. FIN. NON PROD.	6.464	0,9	42.015	5,5	400	0,1	4.482	0,6
XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	2.698	0,4	2.370	0,3	19.095	2,6	18.738	2,5
TOTALE CONTO CAPITALE	**89.092**	12,2	**110.278**	14,4	**73.740**	10,1	**80.115**	10,7
TOTALE SPESE FINALI	**732.521**	100,0	**768.394**	100,0	**727.154**	100,0	**748.185**	100,0

L'assestamento del bilancio dello Stato per il 1998 mantiene sostanzialmente inalterati i criteri indicati nella legge di bilancio approvata a fine 1997 e riesaminati in sede di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria 1999-2001.

L'inflazione è stabile sui valori attesi e il cambio si mantiene costante; l'andamento del PIL, pur in presenza di una moderata riduzione dei valori attesi, non è tale da far presumere una preoccupante riduzione del gettito tributario, anche in presenza di una base che, come risultato

del contrasto all'evasione, sembra allargarsi. Il calo della pressione fiscale di circa 1,5 per cento sul PIL dal 1997 al 1998, sta procedendo in coerenza con i valori indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria dell'anno passato. In buona sostanza non appare necessaria una manovra correttiva di mezza estate, essendo i risultati sostanzialmente in linea con gli andamenti attesi.

È opportuno ricordare che, in tema di fabbisogno del settore statale e della conseguente politica di rientro:

il fabbisogno del settore statale nel 1996 fu di 132 mila miliardi a fronte di un avanzo primario di 63 mila miliardi;

nel 1997 il fabbisogno fu di 59 mila miliardi con un avanzo primario di 131 mila miliardi;

nel 1998 il fabbisogno è di 53 mila miliardi con un avanzo primario di 112 mila miliardi.

L'indirizzo che si prospetta è di un fabbisogno sul PIL decrescente nell'ordine dello 0,5 per cento all'anno, in modo da raggiungere il pareggio di bilancio entro i prossimi quattro anni.

La manovra di bilancio per il 1999, indicata in 13.500 miliardi, per circa la metà di questo importo sarà destinata a finanziare lo sviluppo e per l'altra metà a correggere il tendenziale.

Negli anni seguenti la quota di manovra riservata allo sviluppo sarà destinata a crescere.

Concludendo, dopo il forte aggiustamento della finanza pubblica realizzato nel 1997, l'anno che ci occupa registra una moderata manovra di bilancio, destinata soprattutto a consolidare i risultati raggiunti. Ciò conferma la strutturalità degli interventi effettuati nell'anno passato, facendo giustizia di polemiche spesso ingenerose.

Giuseppe NIEDDA, *Relatore.*

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE N. 5041

DISPOSIZIONI PER L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

PAGINA BIANCA

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE	TESTO DELLA COMMISSIONE
ART. 1.	ART. 1.
(Disposizioni generali).	*(Disposizioni generali).*
1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni autonome, approvati con legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono introdotte, per l'anno finanziario 1998, le variazioni di cui alle annesse tabelle.	*Identico.* *(Per le modifiche apportate dalla Commissione si vedano le tabelle allegate).*
ART. 2.	ART. 2.
(Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).	*(Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).*
1. Nel comma 3 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, dopo le parole: « "Difesa del suolo" (investimenti) » sono inserite le seguenti: « "Fondo per gli interventi nel territorio di Trieste" (investimenti) ». 2. I commi 5 e 10 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono sostituiti dai seguenti: « *5.* L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 52.700 miliardi ». « *10.* Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base "Fondi di riserva" (oneri comuni) e "Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale" (investimenti), di pertinenza del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stabiliti, ri-	*Identico.*

spettivamente, in lire 3.260 miliardi, lire 1.200 miliardi, lire 600 miliardi e lire 8.000 miliardi ».

ART. 3.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici).

1. Il comma 3 dell'articolo 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, è abrogato.

ART. 3.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici).

Identico.

ART. 4.

(Disposizioni diverse).

1. Al comma 13 dell'articolo 23 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono aggiunte, in fine, le parole: « , anche mediante riassegnazione delle somme allo scopo versate in entrata dalle Amministrazioni interessate ».

ART. 4.

(Disposizioni diverse).

Identico.

ART. 5.

(Allegati).

1. Le modifiche alle unità previsionali di base individuate per il 1998 nell'allegato 1 alla legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono riportate nell'allegato 1 alla presente legge.

ART. 5.

(Allegati).

Identico.

ALL'ALLEGATO 1, RICHIAMATO DALL'ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE, LA COMMISSIONE NON HA APPORTATO MODIFICAZIONI

LE TABELLE RECANTI LE VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E AGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA, CON GLI ELENCHI AD ESSE ALLEGATI, SONO STATE APPROVATE NEL TESTO PROPOSTO DAL GOVERNO, CON LE SEGUENTI MODIFICAZIONI (1)

(1) *Sono di seguito riportate esclusivamente le voci per le quali la Commissione ha approvato modificazioni ed integrazioni alle variazioni proposte dal Governo.*
Le parti modificate sono stampate in **neretto**; *tra parentesi e in corsivo sono riportate le cifre corrispondenti nel testo del Governo.*
Per le restanti parti delle tabelle allegate nel testo del Governo si rinvia all'A.C. n. 5041.

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	3 AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL TESORO		
	3.1. Spese correnti		
3.1.2.19	Pensioni di guerra	**−18.110.000** (−)	**−17.362.520** *(747.480)*
3.1.2.22	Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	**17.910.000** *(50.000.000)*	**17.910.000** *(50.000.000)*
3.1.2.33	Accordi ed organismi internazionali	**50.065.600** *(65.600)*	**102.156.757** *(52.156.757)*
	9 ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
	9.1 Spese correnti		
9.1.1.0	FUNZIONAMENTO	**200.000** (−)	**150.355** *(−49.645)*

ELENCO N. 1 SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI DIVERSI MINISTERI ART. 7 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468	
AGGIUNGERE LA SEGUENTE VOCE: **MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA** **4 - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA** **4.2.1.1 - Ricerca scientifica** **7527**	

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	2 ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA E AFFARI GENERALI		
	2.1. Spese correnti		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	**2.617.433** *(117.433)*	**41.629.900** *(39.129.900)*
	4. AFFARI CIVILI E LIBERE PROFESSIONI		
	4.1 Spese correnti		
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO	**51.147.306** *(11.647.306)*	**40.676.568** *(1.176.568)*
	4.1.2 INTERVENTI		
4.1.2.1	Spese di giustizia	**-42.000.000** (—)	**18.000.000** *(60.000.000)*

TABELLA N. 19

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	1 GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
	1.1. Spese correnti		
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	**2.167.541** *(2.467.541)*	**4.981.904** *(5.281.904)*
	2 AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		
	2.1 Spese correnti		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	**407.260** *(107.260)*	**26.115.938** *(25.815.938)*

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

SOMMARIO

I COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . *Pag.* 115

(Affari costitizionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

Tabella 2 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri

Tabella 8 - Stato di previsione del Ministero dell'interno

III COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 116

(Affari esteri e comunitari)

Tabella 2 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 18: « Ufficio per gli italiani nel mondo »)

Tabella 6 - Stato di previsione del Ministero degli affari esteri

IV COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 117

(Difesa)

Tabella 12 - Stato di previsione del Ministero della difesa

V COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 118

(Bilancio, tesoro e programmazione)

Tabella 3 - Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

VI COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 119

(Finanze)

Tabella 1 - Stato di previsione dell'entrata

VIII COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 121

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

Tabella 2 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (*limitatamente ai Centri di responsabilità « Protezione civile », « Aree urbane », « Servizi tecnici nazionali » e « Roma capitale »*)

Tabella 9 - Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

Tabella 18 - Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali

Tabella 19 - Stato di previsione del Ministero dell'ambiente

IX COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . *Pag.* 123
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)
Tabella 10 - Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione
Tabella 11 - Stato di previsione del Ministero delle comunicazioni

X COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 125
(Attività produttive, commercio e turismo)
Tabelle 2 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 14 « Turismo »)
Tabella 14 - Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Tabella 16 - Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
Tabella 20 - Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (limitatamente alla unità previsionale di base « Ricerca applicata »)

XI COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 126
(Lavoro pubblico e privato)
Tabella 15 - Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

XII COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 128
(Affari sociali)
Tabella 2 - Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 12: « Famiglia e la solidarietà sociale »)
Tabella 17 - Stato di previsione del Ministero della sanità

XIII COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 129
(Agricoltura)
Tabella 13 - Stato di previsione del Ministero per le politiche agricole

XIV COMMISSIONE PERMANENTE . . . . . » 131
(Politiche dell'Unione europea)
Esame ai sensi dell'articolo 126, comma 3, del Regolamento della Camera

I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

(Relatore: Sergio SABATTINI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 2: Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri

TABELLA 8: Stato di previsione del Ministero dell'interno

La I Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 5040, concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, relativamente alle parti di propria competenza,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

esaminato altresì il disegno di legge n. 5041, concernente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

sulla tabella n. 2, relativa allo stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, e sulla tabella n. 8, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'interno. La Commissione ha approvato il seguente emendamento:

Alla tabella n. 8 (Ministero dell'interno), aumentare gli importi come segue:

unità previsionale di base 2.1.1.0. - (cap. 1096 - fitti prefetture)

CP: +10 miliardi;
CS: +10 miliardi;

unità previsionale di base 4.1.1.1. - (cap. 3135 - fitti vigili del fuoco)

CP: +30 miliardi;
CS: +30 miliardi;

unità previsionale di base 7.1.1.1. - (cap. 2761 - fitti polizia e carabinieri)

CP: +30 miliardi;
CS: +30 miliardi.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Relatore: Adria BARTOLICH)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 2: Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 18: « Ufficio per gli italiani nel mondo »)

TABELLA 6: Stato di previsione del Ministero degli Affari esteri

La III Commissione,

esaminato il disegno di legge AC 5040 « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 », Tabella n. 2, Centro di responsabilità n. 18; Tabella n. 6 - Stato di previsione del Ministero degli affari esteri;

considerata la necessità di avviare una verifica sulle ragioni dell'incapacità, che dal rendiconto emerge, di utilizzo dei fondi di bilancio e delle somme non impegnate ed accertate a fine esercizio come economie,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

esaminato altresì il disegno di legge AC 5041 « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 », con riferimento in particolare alla Tabella n. 2, Centro di responsabilità n. 18; e alla Tabella n. 6, Stato di previsione del Ministero degli affari esteri;

rilevato che si rende indispensabile approvare celermente un nuovo regolamento per la riorganizzazione amministrativa dell'apparato centrale diplomatico, razionalizzandone la diffusione e rendendolo più efficiente anche in vista del processo di unificazione politica e monetaria europea;

considerata l'importanza che il Governo rafforzi la sua azione di politica estera attraverso una più forte attenzione ai problemi degli italiani nel mondo;

valutata l'opportunità di approvare urgentemente una legge di riforma della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo:

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

(Relatore: Elvio RUFFINO)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 12: Stato di previsione del Ministero della difesa

La IV Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 5040, concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, relativamente alle parti di propria competenza,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

Esaminato altresì il disegno di legge n. 5041, concernente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

sulla tabella 12, relativa allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

(Relatori: Roberto DI ROSA e Giuseppe NIEDDA)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 3: Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

La V Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 5040 concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1997, relativamente alle parti di propria competenza,

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

Esaminato altresì il disegno di legge n. 5041, concernente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

sulla tabella 3, relativa allo stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE)

(Relatore: Alessandro REPETTO)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 1: Stato di previsione dell'entrata

TABELLA 4: Stato di previsione del Ministero delle finanze

TABELLA 14: Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (limitatamente al centro di responsabilità n. 4 – Commercio, assicurazioni e servizi – U.p.b. 4.1.2.2)

La VI Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 5040, concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, relativamente alle parti di propria competenza,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

1) rilevata la diversa efficacia riscontratasi nell'azione degli uffici dell'Amministrazione finanziaria e le difficoltà evidenziatesi con riferimento all'applicazione delle norme fiscali recentemente introdotte, appare particolarmente urgente procedere ad una complessiva riforma dell'Amministrazione finanziaria, raccomandandosi, peraltro, di perseguire il fattivo coinvolgimento dei lavoratori interessati;

2) rilevato il persistente aumento dei residui attivi ed il mancato incremento delle somme riscosse, appare quanto mai urgente l'approvazione del provvedimento sulla riforma del sistema della riscossione dei tributi, con riferimento all'applicazione delle norme fiscali recentemente introdotte, che consentirà di elevare l'efficienza del sistema.

Esaminato altresì il disegno di legge n. 5041, concernente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

sulla Tabella 1, relativa allo stato di previsione dell'entrata, sulla Tabella 4, relativa allo stato di previsione del Ministero delle finanze e sulla Tabella 14 (limitatamente al centro di responsabilità n. 4; commercio, assicurazione e servizi – unità previsionale di base 4.1.2.2.). Con la seguente osservazione:

1) in riferimento alle risultanze di gestione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, si rileva l'opportunità di procedere in tempi rapidi all'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo, recentemente emanato in attuazione della delega contenuta dalla legge n. 59 del 1997, per la riforma della stessa Amministrazione.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

(Relatore: Primo GALDELLI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 2: Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (limitatamente ai Centri di responsabilità « Protezione civile », « Aree urbane », « Servizi tecnici nazionali » e Roma capitale)

TABELLA 9: Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

TABELLA 19: Stato di previsione del Ministero dell'ambiente

La VIII Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 5040, concernente il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, relativamente alle parti di propria competenza,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

Esaminato altresì il disegno di legge n. 5041, concernente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

sulla Tabella 2 relativa allo stato di previsione della Presidenza del Consiglio, limitatamente ai centri di responsabilità 6 (Dipartimento della Protezione civile), 11 (Ufficio per i problemi delle Aree urbane), 16 (Servizi tecnici nazionali), 19 (Ufficio

del programma per Roma Capitale) nonché sulla Tabella 9 relativa allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, e sulla Tabella 19 relativa allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente,

con le seguenti osservazioni:

a) in considerazione della formazione di un notevole ammontare di residui, in particolare su centri di spesa di notevole rilevanza quali, tra gli altri, quelli relativi alla difesa del suolo, alle aree depresse, al risanamento e alla valorizzazione del territorio, ai piani di disinquinamento, occorre potenziare gli strumenti e le strutture tecniche preposte ed assicurare una adeguata disponibilità di cassa per i predetti interventi;

b) apparirebbe inoltre opportuno, con riferimento alle spese di investimento, assicurare maggiori stanziamenti in favore delle regioni e degli enti locali, in coerenza con la politica di decentramento in atto.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

(Relatore: Antonio ATTILI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 10: Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione

TABELLA 11: Stato di previsione del Ministero delle comunicazioni

La IX Commissione,

esaminati, ai sensi degli articoli 119 comma 8 e 120 commi 1 e 3 del regolamento i disegni di legge di Rendiconto per l'esercizio finanziario 1997 (A.C. 5040) e di Assestamento del bilancio per l'anno finanziario 1998 (Tab. 10 e 11) (A.C. 5041);

considerati i positivi risultati ottenuti dalla politica di risanamento del Governo;

rilevato che si registra una flessione nelle spese di parte corrente ed un incremento delle spese in conto capitale da parte del Ministero dei trasporti e del Ministero delle comunicazioni;

evidenziato che sono state approvate leggi significative sia nel settore dei trasporti sia nel settore delle comunicazioni;

valutato che è stato colmato il ritardo nel recepimento delle direttive comunitarie;

rilevato che la riforma organizzativa dei Ministeri dei trasporti e delle comunicazioni registra una significativa accelerazione;

rilevato che è opportuno perseguire l'obiettivo strategico del riequilibrio tra le varie modalità di trasporto spostando merci e passeggeri dalla gomma al ferro e ai vettori per acqua ed aria, e che in questa direzione si muove la politica del Governo;

considerata la necessità di procedere ad una verifica sull'attuazione del decreto legislativo 422/97 e della legge 454/97;

valutata l'opportunità di completare la riforma dell'aviazione civile ed il riordino del comparto di cabotaggio del Gruppo Finmare;

apprezzata la scelta di potenziare le infrastrutture per i trasporti e le comunicazioni con l'obiettivo di riequilibrare i rapporti nord-sud del paese;

considerata la necessità di monitorare l'impatto dell'attuazione delle leggi di settore sull'intero sistema dei trasporti e sull'ambiente;

considerate le perduranti difficoltà di F.S. S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., nei confronti delle quali i Ministeri competenti devono svolgere vigilanza più attenta e rigorosa;

DELIBERA
DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

X COMMISSIONE PERMANENTE

(ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

(Relatore: Carlo CARLI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 2: Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 14: « Turismo »)

TABELLA 14: Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

TABELLA 16: Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero

TABELLA 20: Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (limitatamente alla unità previsionale di base « Ricerca applicata »)

La X Commissione,

esaminati i disegni di legge nn. 5040 (Rendiconto 1997) e 5041 (Assestamento 1998), per le parti di propria competenza (Tab. 2 Presidenza del Consiglio-Turismo; Tab. 14 Ministero dell'industria; Tab. 16 Ministero del commercio con l'estero; Tab. 20 Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica-ricerca applicata)

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

(Relatore: Carlo STELLUTI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 15: Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

L'XI Commissione (lavoro pubblico e privato);

esaminati i disegni di legge relativi al Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 e le disposizioni per l'assestamento del Bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno 1998 e lo stato di previsione per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

osservato come gli stanziamenti definitivi di competenza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il 1997 siano stati pari a 66.953 miliardi, con un incremento del 11% rispetto all'esercizio del 1996;

verificato come il dato relativo alla spesa corrente prevalente riguarda i trasferimenti a favore degli Enti previdenziali destinati quasi interamente alle voci assistenziali e al sostegno delle gestioni previdenziali (65.610 miliardi, con un aumento di 6.743 miliardi rispetto al '96);

verificato altresì come le spese in conto capitale riguardino per l'83 per cento il Fondo per lo sviluppo, con una spesa complessiva di 232 miliardi con un aumento di 108 miliardi rispetto al 1996;

osservato l'ammontare dei residui passivi, pari a 6.023 miliardi, con un aumento di 1.800 miliardi rispetto al dato del 1° gennaio 1997, che evidenzia il mantenimento di una inadeguata capacità di spesa;

esaminata altresì la composizione delle politiche per l'occupazione, che si

sono tradotte in numerosi interventi legislativi, con particolare rilievo alle misure nelle aree depresse, che hanno impegnato 1.664 miliardi nel complesso, di cui ben 1.120 miliardi per lavori socialmente utili;

verificato inoltre come l'applicazione del decreto legislativo n. 469 del 1997, che conferisce alle Regioni le competenze in materia di gestione del mercato del lavoro, implichi la necessità di provvedere al trasferimento alle Regioni di beni e servizi, compreso il relativo personale, per la gestione dei servizi per l'impiego;

verificate le variazioni apportate dal disegno di legge di assestamento rese necessarie da diversi provvedimenti legislativi:

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

1) la voce di spesa relativa alle « politiche di sostegno e previdenziali » è assai rilevante, comprendendo oltre ai trasferimenti agli Enti previdenziali gli interventi relativi al sostegno del salario e le agevolazioni alle imprese situate nelle aree depresse: si ritiene opportuna una ulteriore specificazione della destinazione di queste risorse, soprattutto quelle che intervengono per la riduzione del costo del lavoro ed una valutazione sulla loro efficacia;

2) tra gli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'occupazione significativo agli effetti occupazionali è il ruolo attribuito al Fondo per l'occupazione, che ha avuto per il 1997 uno stanziamento di 1.718 miliardi e che ha avuto una limitata capacità di spesa effettiva rispetto a quanto stanziato, solo 1,4 miliardi. Si rende pertanto necessario, considerando sia il dato relativo all'ammontare dei residui che quello riguardante le risorse effettivamente spese derivanti dal Fondo per l'occupazione e dal Fondo per lo sviluppo, un efficace intervento di riorganizzazione e potenziamento delle strutture amministrative e tecniche volto a rimuovere le ingiustificate difficoltà nel tradurre tempestivamente le strategie tese al superamento del grave fenomeno della disoccupazione;

3) si ritiene inoltre opportuna la definizione di un intervento di riqualificazione della spesa particolarmente quella relativa alle politiche di sostegno al reddito, in maniera coordinata con la riforma del sistema degli ammortizzatori sociali finalizzata al miglioramento della loro efficacia e ad una loro generalizzazione;

4) si considera inoltre necessaria la definizione, nell'ambito delle risorse assegnate al Ministero del lavoro, di maggiori stanziamenti per le politiche attive del lavoro, con specifiche attribuzioni per gli interventi destinati alla formazione e all'innovazione anche a fronte dei provvedimenti approvati nel corso del 1998 su questa materia;

5) rileva infine la necessità che il Governo assicuri la disponibilità delle risorse destinate al finanziamento della legge sugli infortuni domestici già approvata dalla Camera in data 16 giugno 1998 e del collocamento obbligatorio, il cui iter si è concluso in XI Commissione in data 11 giugno 1998.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI SOCIALI)

(Relatore: Fabio CIANI)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 2: Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (limitatamente al Centro di responsabilità n. 12: « Famiglia e solidarietà sociale »)

TABELLA 17: Stato di previsione del Ministero della sanità

La XII Commissione

esaminato il disegno di legge per il rendiconto generale per l'anno finanziario 1997 per le parti di competenza,

sottolineato che alcuni dei rilievi mossi dalla Corte dei conti alla gestione del Ministero della sanità possono trovare idonea soluzione anche grazie alle nuove disposizioni contenute nel disegno di legge delega, già approvato dalla Camera,

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

esaminato altresì il disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1998 per le parti di competenza

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AGRICOLTURA)

(Relatore: Lino RAVA)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

TABELLA 13: Stato di previsione del Ministero per le politiche agricole

La XIII Commissione,

esaminato il disegno di legge recante l'assestamento del bilancio dello Stato

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

esaminato altresì il disegno di legge recante il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1997, nella parte relativa al Ministero per le politiche agricole;

considerato che:

sia il rendiconto sia la relativa relazione redatta dalla Corte dei conti evidenziano come la configurazione organizzativa del Ministero ancora non ha realizzato completamente il disegno istituzionale originario, fondato sul ruolo di cerniera tra Unione europea e regioni e denota l'incapacità di impegnare ed utilizzare appieno le risorse attribuite al Ministero stesso;

è pertanto necessario procedere entro tempi brevi e certi alla completa attuazione della riforma prevista dal decreto legislativo n. 143 del 1997, istitutivo del Ministero per le politiche agricole, attraverso l'adozione di tutti i provvedimenti previsti nel medesimo decreto legislativo, che prevede un ampio disegno riformatore riguardante non soltanto il Ministero ma anche l'AIMA e gli istituti di ricerca;

la realizzazione di tali riforme, tese anche ad esaltare il ruolo delle regioni, dovrebbe essere accompagnata dall'approvazione di una nuova legge pluriennale, che definisca il quadro programmatorio entro il quale stabilire modalità e tempi per l'utilizzo degli stanziamenti di parte capitale e da una attenta verifica dell'efficienza dei centri di responsabilità;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

con la seguente osservazione:

si raccomanda al Governo di adottare entro il più breve tempo possibile tutti i provvedimenti di sua competenza finalizzati all'attuazione del decreto legislativo n. 143 del 1997.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Relatore: Roberto DI ROSA)

RELAZIONE

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041)

(Esame ai sensi dell'articolo 126, comma 3, del Regolamento della Camera)

La XIV Commissione,

esaminato per le parti di propria competenza, il disegno di legge recante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato

rilevato che il provvedimento documenta il raggiungimento degli obiettivi di Maastricht, consentendo al nostro Paese di entrare nella terza fase dell'Unione economica e monetaria fin dal 1° giugno 1999;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

esaminato altresì, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1998

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE

DDL13-5040A-5041A
Lire 4600